Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1895 — Roma — Mercoledì 20 Novembre — NUMERO 273

DIREZIONE
in Via Larga, nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 22; semestre L. 12; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 26; » » 14; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla Amministrazione della Gazzetta.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 25
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 655 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 1° luglio 1890, n. 7003;

Visto il Nostro decreto 21 febbraio 1895;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro degli Affari Esteri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È concesso, per la durata di anni 20, a titolo gratuito ed alle condizioni specificate negli atti firmati dal Governatore:

ad Agob Segulian, nato a Baqceqib (Costantinopoli), un terreno di figura irregolare della superficie di ettari 20,96,15, sito nel territorio di Ailet, a scopo di cultura di tabacco e di altre piante tropicali;

ad Alicatora Giorgio, nato a Lemnos (Turchia), un terreno di forma trapezoidale della superficie di metri quadrati 2440, sito nel territorio di Zengherem lungo la sponda destra del torrentello detto « Acque di Ad Teclesan », a scopo di coltivazione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 23 ottobre 1895.

UMBERTO.

A. BLANC.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero **656** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 1° luglio 1890, n. 7003;

Visto il Nostro decreto 21 febbraio 1895, col quale sono accettate le dimissioni offerte dall'on. Leopoldo Franchetti dalla missione speciale di cui fu incaricato nella colonia Eritrea, con l'altro Nostro decreto 19 giugno 1890;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro degli Affari Esteri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È concesso ad Andrea Svensson da Stoccolma, in qualità di capo della missione svedese nell'Eritrea, alle condizioni specificate nell'atto firmato, pel Governatore, dal generale Arimondi, un terreno di figura irregolare della superficie di m.q. quarantunmila quattrocento ottantacinque, posto nel territorio di Gheleb, per la durata di anni 50, a scopo di abitazione e di coltivazione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 9 ottobre 1895.

UMBERTO.

A. Blanc.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. Calenda di Tavani.

Il Numero **657** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 2 della legge consolare 28 gennaio 1866, n. 2804;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il posto di Vice Console di prima categoria presso il Nostro Consolato in *Beirut*, con l'annua indennità locale di lire quattromila, è soppresso.

Art 2.

Presso il Nostro Consolato in *Porto Said* è destinato un Vice Console di prima categoria con l'annua indennità locale di lire quattromila.

Art. 3.

Il presente decreto avrà effetto dal 16 novembre 1895.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 31 ottobre 1895.

UMBERTO.

A. Blanc.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. Calenda di Tavani.

Il Numero **658** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il regolamento approvato col R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942, per l'Amministrazione del Debito pubblico, modificato coi RR. decreti 20 settembre 1874, n. 2058 (serie 2ª), 4 luglio 1889, n. 6232 (serie 3ª) e 7 maggio 1891, n. 233;

Veduto l'art. 9 della Convenzione 30 ottobre 1894, stipulata fra il Ministero del Tesoro e la Banca di Italia, ed approvata col R. decreto 10 dicembre 1894, n. 533, in forza del quale articolo la Banca d'Italia ha assunto, a datare dal 1° febbraio 1895, l'esercizio del servizio di Tesoreria per conto dello Stato in tutte le provincie del Regno;

Veduto l'art. 15 della predetta Convenzione, col quale è stabilito che presso ogni sede o succursale della Banca d'Italia, che esercita l'ufficio di Tesoreria, sarà addetto un delegato del Tesoro;

Veduto l'art. 1° del R. decreto 10 novembre 1894, n. 536, che sopprime l'organico, di cui al R. decreto 23 luglio 1893, n. 540, dei tesorieri, controllori ed aggiunti controllori del Tesoro;

Veduto il regolamento per il servizio di Tesoreria dello Stato, approvato col R. decreto 15 gennaio 1895, n. 16, il quale sopprime la Cassa centrale del Debito pubblico; ne attribuisce le funzioni in parte alla Tesoreria centrale ed in parte alle Sezioni di R. Tesoreria provinciale gestite dalla Banca d'Italia (articoli 1 a 8 sotto il riscontro contabile dei delegati del Tesoro (articolo 9) e ordina (articolo 27) la modificazione al regolamento sul Debito pubblico in correlazione al regolamento predetto per il servizio di Tesoreria dello Stato;

Veduto l'art. 28 della legge 8 agosto 1895, n. 486, col quale è convertito in legge il R. decreto 10 dicembre 1894, n. 533, sopracitato che, colla Convenzione tra il Ministro del Tesoro e la Banca d'Italia stipulata il 30 ottobre 1894, approva l'assunzione per parte di questa del servizio di Tesoreria per conto dello Stato in tutte le provincie del Regno;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per il Tesoro;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sentito l'avviso del Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

In tutte le attribuzioni determinate dal regolamento, approvato col R. decreto 8 ottobre 1870, num. 5942, modificato coi RR. decreti 20 settembre 1874, n. 2058 (serie 2ª), 4 luglio 1889, n. 6232 (serie 3ª) e 7 maggio 1891, n. 233, e che si riferiscono al pagamento delle rendite, degli interessi e dei premi ed al rimborso di capitali in servizio del Debito pubblico è sostituita alla Cassa centrale del Debito pubblico, soppressa col R. decreto 15 gennaio 1895, n. 16, la Sezione di R. Tesoreria provinciale di Roma, gestita dalla Banca d'Italia. Nelle attribuzioni riguardanti il servizio dei depositi di obbligazioni, fatti secondo la legge Sarda 4 aprile 1856, sono sostituiti il tesoriere centrale del Regno al cassiere predetto, ed il controllore della Tesoreria centrale al controllore della Cassa del Debito pubblico.

Tutti i servizi per conto dell'amministrazione del Debito pubblico, attribuiti dal detto regolamento ai tesorieri provinciali, passano alle Sezioni di R. Tesoreria provinciale gestiti dalla Banca d'Italia.

Le delegazioni del tesoro sostituiscono le Intendenze di finanza nelle attribuzioni portate dagli articoli 177, 178, 283, lettere *b*, *c*, e *d*, 284, 286, 287, 288, 292 e 293 del regolamento 8 ottobre 1870, numero 5942, predetto, modificati gli articoli 287 e 293, dal R. decreto 20 settembre 1874, numero 2058 (serie 2ª).

Art. 2.

Agli articoli 1, 11, 12, 13, 14, 16, 19, 20, 76, 244, 245, 246, 247, 250, 254, 256, 262, 266 e 291 del citato regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, sono sostituiti quelli contenuti nell'unito allegato, visto, d'ordine Nostro, dal Ministro del Tesoro.

Art. 3.

Sono soppressi gli articoli 18, 160, 182, 192, 248, 249, 251, 252, 253, 255, 265, 268, 269 e 270; quelli dal 271 al 282 compresi sotto il titolo XIX, e gli articoli 280 e 294 del regolamento suddetto 8 ottobre 1870, n. 5942, l'articolo 278, compreso nel titolo XIX, modificato col Regio decreto 20 settembre 1874, numero 2058 (serie 2ª).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 20 ottobre 1895.

UMBERTO.

SIDNEY SONNINO.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Modificazioni al Regolamento per l'amministrazione del Debito pubblico dell'8 ottobre 1870, n. 5942 già modificato coi Regi decreti 20 settembre 1874, n. 2058 (Serie 2ª), 4 luglio 1889, n. 6232 (Serie 3ª) e 7 maggio 1891, n. 233.

Art. 1.

L'amministrazione del Debito pubblico è rappresentata da una Direzione generale avente sede nella capitale del Regno.

Essa è ripartita in divisioni.

La prima divisione forma il segretariato, di cui il capo prende il titolo di segretario della Direzione generale.

Art. 11.

Le riscossioni delle assegnazioni si fanno, per conto dell'amministrazione del Debito pubblico, dal Tesoriere centrale dello Stato sopra mandati emessi dalla Direzione generale del tesoro sulla Tesoreria centrale, in base a richieste dell'Amministrazione predetta.

Art. 12.

I pagamenti delle rendite, degli interessi e dei premi ed il rimborso dei capitali sono fatti per conto dell'amministrazione del Debito pubblico.

Art. 13.

Le contabilità del Debito pubblico sono regolate per mese.

Art. 14.

L'esercizio finanziario per la contabilità dell'amministrazione del Debito pubblico si apre col 1° luglio e si chiude col 30 giugno di ogni anno.

Art. 16.

I pagamenti di debito pubblico si eseguiscono conformemente alle prescrizioni dei regolamenti di contabilità generale e di tesoreria:

nel Regno, coi fondi in massa delle Sezioni di R. Tesoreria provinciale, e la Banca d'Italia ne è rimborsata mediante giro di quietanze coi fondi riscossi in conto delle assegnazioni annue;

all'estero, per mezzo delle Case bancarie, che ne hanno speciale incarico, coi fondi loro anticipati dalla Tesoreria centrale mediante ordini della Direzione generale del tesoro, su quelli riscossi in conto delle assegnazioni annue.

Art. 19.

Il Tesoriere centrale presenta mensilmente, per mezzo della Direzione generale del tesoro, all'amministrazione del Debito pubblico:

a) un conto delle assegnazioni riscosse a carico del bilancio e del loro esito per versamento nel conto corrente aperto presso la Tesoreria a favore dell'Amministrazione medesima e per versamento in entrata delle corrispondenti imposta di ricchezza mobile e tassa di circolazione, colla ripresa dell'ammontare complessivo delle assegnazioni riscosse ed esitate dal principio dell'esercizio o della gestione, a tutto il mese precedente a quello di cui rende conto;

b) la situazione del conto corrente medesimo, colla dimostrazione del fondo disponibile al termine di ciascun mese, da riportarsi nella situazione del mese successivo.

Entro tre mesi dalla chiusura dell'esercizio o della gestione, il Tesoriere centrale presenta all'amministrazione del Debito pubblico il conto giudiziale di cassa pel servizio del debito pubblico, nel quale il carico è costituito dall'importo dei mandati riscossi per conto dell'Amministrazione stessa e lo scarico è giustificato dalla produzione delle quietanze di fondo somministrato al conto corrente tra il Tesoro e l'Amministrazione predetta, dalle quietanze d'entrata della Sezione di R. Tesoreria di Roma, pel versamento dell'imposta di ricchezza mobile, e dalle bollette degli uffici del bollo straordinario, pel versamento della tassa di circolazione.

Alla chiusura dell'esercizio presenta un conto generale del movimento del conto corrente coll'Amministrazione del Debito pub-

blico avvenuto nell'esercizio stesso e tenuto conto del fondo disponibile al principio dell'esercizio.

Art. 20.

L'Amministrazione, ricevuto il conto giudiziale, ne eseguisce la parificazione colle sue scritture e lo invia per la sua approvazione alla Corte dei conti.

Invia pure il rendiconto annuale dell'Amministrazione, dopo che la Commissione di vigilanza avrà deliberato sulla relazione del Direttore generale. — Il rendiconto stesso rimarrà depositato negli archivi della Corte dei conti.

Art. 76.

Quando nelle domande di tramutamento o di traslazione non sia indicato il luogo ove si desidera il pagamento delle rate di rendita, questo viene assegnato presso la Sezione di R. Tesoreria della provincia nella quale il titolare ha domicilio o residenza.

TITOLO XVIII.

Riscossioni e pagamenti in servizio del Debito pubblico

Art. 244.

Le riscossioni ed i pagamenti, che sono da farsi per servizio del Debito pubblico dello Stato, si operano come è detto agli articoli 11 e 12.

Art. 245.

Le riscossioni sono fatte in conto delle assegnazioni stanziate nei bilanci annui dello Stato, al seguito di mandati emessi dalla Direzione generale del tesoro sulla Tesoreria centrale in base a richieste dell'Amministrazione del Debito pubblico.

Ogni richiesta per riscossioni di fondi è firmata dal Direttore capo della ragioneria e porta il *visto* del Direttore generale e quello del capo dell'ufficio di riscontro della Corte dei conti.

Art. 246.

Nei mandati per la riscossione dei fondi in servizio del Debito pubblico sono tenute distinte le somme che costituiscono le assegnazioni al netto dell'imposta di ricchezza mobile e della tassa di circolazione da quelle che rappresentano le ritenute per l'imposta e la tassa predette. Le prime vengono commutate in quietanze di fondo somministrato al conto corrente aperto a favore dell'Amministrazione del debito pubblico e le altre in vaglia del Tesoro a favore della Sezione di R. Tesoreria provinciale di Roma, per il versamento dell'imposta di ricchezza mobile, ed a favore degli uffici del bollo straordinario, cui compete la riscossione della tassa di circolazione.

Art. 247.

Il Tesoriere centrale tiene un registro di entrata e di uscita per le operazioni di riscossioni e versamenti in servizio del Debito pubblico, di cui agli articoli 245 e 246.

Art. 250.

Oltre del servizio delle riscossioni e dei versamenti, il Tesoriere centrale è incaricato anche di quello dei titoli in deposito a forma della legge Sarda 4 aprile 1856. Questi titoli in deposito sono custoditi in una *cassa forte di riserva* al cui movimento ed alla cui verificazione stabilita dall'art. 266, interviene il Direttore generale del Tesoro o il suo delegato.

Art. 254.

I pagamenti fatti dalla Tesoreria centrale mediante giro di scritture, quelli effettivi fatti dalle Sezioni di R. Tesoreria e quelli eseguiti dalle Case bancarie all'estero, sono riepilogati mensilmente dalla Direzione generale in appositi giornali distintamente per mese, per categoria di debito, per scadenze di semestri e per servizio, e quindi registrati colla stessa distinzione nelle apposite scritture.

L'annotamento si fa distintamente per Sezioni di Tesoreria, per Casa bancaria, per categoria di debito, per scadenza semestrale e per servizio.

I giornali, muniti della dichiarazione di eseguita registrazione sono anno per anno rimessi agli archivi della Corte dei conti per esservi conservati unitamente alle cedole, alle quietanze, ai mandati e buoni pagati, che sono rinchiusi in pacchi e segnati coi numeri d'ordine dei giornali.

Art. 256.

Dei pagamenti eseguiti dalle Sezioni di R. Tesoreria, si provvede al rimborso alla Banca d'Italia dalla Direzione generale del tesoro con prelevamenti sui fondi in conto corrente dall'amministrazione del Debito pubblico, in base alle comunicazioni della medesima.

L'Amministrazione stessa dà avviso alla Direzione generale del tesoro dei pagamenti eseguiti dalle Case bancarie all'estero coi fondi stati loro anticipati, a cura della Direzione generale predetta su quelli in conto corrente come sopra.

Art. 262.

Il Tesoriere centrale, per la giustificazione dei pagamenti fatti dalle Sezioni di R. Tesoreria sui certificati di deposito, deve, in esecuzione di ordini emessi dalla Direzione generale del Debito pubblico, staccare dalle *obbligazioni* depositate le *cedole* corrispondenti alle ricevute dei pagamenti operati, annullarle e consegnarle alla Direzione stessa la quale le unisce alle ricevute dei percipienti.

Art. 266.

La verificazione dei depositi della *obbligazioni*, di cui al titolo XVI, ha luogo mensilmente.

Art. 291.

Pel rimborso dei pagamenti fatti dalle Sezioni di R. Tesoreria provinciale, gestita dalla Banca d'Italia, viene emessa una quietanza complessiva dalla Tesoreria centrale, sopra richiesta di prelevazione sul conto corrente aperto a favore della Direzione generale del Debito pubblico e sopra una nota di applicazione, sulla quale è riportato l'ammontare della somma dovuta in rimborso ad ogni Sezione di R. Tesoreria provinciale.

Visto, d'ordine di S. M.
Il Ministro del Tesoro
SIDNEY SONNINO.

Il Numero 659 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 1 e 2 della Legge del 3 agosto 1895, n. 471;

Sulla proposta del Nostro Ministro per le Poste ed i Telegrafi, di concerto coi Ministri di Agricoltura, Industria e Commercio, del Tesoro e delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art 1.

Il viaggio settimanale fra Palermo e Catania, di cui alla lettera *B* dell'articolo I della citata legge, che doveva essere soppresso col 1° agosto del corrente anno e che venne invece prorogato a tutto settembre, è sostituito dal 1° ottobre e fino all'apertura della linea ferrata Porto Empedocle-Castelvetrano, con un altro viaggio, pure settimanale, fra Trapani e Scoglitti, con approdi a Favignana, Marsala, Mazzara, Sciacca, Porto Empedocle, Palma, Licata e Terranova, e con prolungamento a Palermo da un lato ed a Siracusa dall'altro.

Art. 2.

Il servizio stesso sarà esercitato dalla Navigazione

Generale Italiana alle stesse condizioni stabilite per quello soppresso distinto dalla lettera *n* del quaderno d'oneri *A* annesso alle convenzioni marittime approvate con la legge del 22 aprile 1893, n. 195, corrispondendosi cioè lire quattordici per ogni lega percorsa limitatamente al tratto fra Trapani e Scoglitti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 20 ottobre 1895.

UMBERTO.

MAGGIORINO FERRARIS.
A. BARAZZUOLI.
SIDNEY SONNINO.
P. BOSELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero **660** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista l'istanza con la quale il Comune di Montignoso ha chiesto che sia istituito in quel luogo un posto di notaro;

Viste le deliberazioni dei Consigli provinciale e notarile di Massa;

Visto l'art. 4 della legge 25 maggio 1879 n. 4900; e la tabella del numero e della residenza dei notari del Regno, approvata con Nostro decreto 11 giugno 1882, n. 810;

Ritenuto esser dimostrata la necessità della chiesta istituzione;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per gli Affari di Grazia e Giustizia e dei Culti;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È istituito un posto di notaro nel Comune di Montignoso, distretto notarile di Massa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 3 novembre 1895.

UMBERTO.

CALENDA.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

IL MINISTRO DEL TESORO

Veduto il R. Decreto in data 4 agosto 1895 che ricostituisce la Commissione tecnica di cui all'art. 33 del regolamento 16 giugno 1881, n. 253;

Determina:

La detta Commissione è composta come segue:

Bernasconi comm. ing. Giuseppe, direttore dell'ufficio tecnico centrale di finanza, *presidente*;

Di Lorenzo cav. Tommaso, incisore presso la R. Calcografia, *vice presidente*;

1° Dell'Ara comm. Giovanni, cassiere speciale dei biglietti a debito dello Stato;

2° Miglio cav. Pietro, delegato controllore del Tesoro presso la cassa speciale dei biglietti a debito dello Stato;

3° Ricolfi cav. ing. Giuseppe, ispettore degli uffici tecnici di finanza;

4° Speranza cav. Filippo, incisore presso la R. Zecca;

5° Maresio Bazolle dott. Silvio, verificatore metrico e del saggio e marchio dei metalli preziosi;

6° Bianchi cav. Antonio, archivista nel Ministero del Tesoro;

7° Steffanoni Ercole, computista alla Delegazione del Tesoro presso la cassa speciale predetta;

8° Vecchi Aristide, computista alla Delegazione del Tesoro presso la cassa speciale predetta, *commissari.*

Il sig. avv. Giuseppe Dell'Ara eserciterà le funzioni di segretario della Commissione.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 29 ottobre 1895.

Il Ministro
SIDNEY SONNINO.

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno:*

Amministrazione di Pubblica Sicurezza.

Con R. decreto del 2 ottobre 1895:

Caggiano Giuseppe, Galasso Quirino e Catania Francesco Paolo, alunni di 2ª categoria di P. S., nominati delegati di 4ª classe (L. 1500).

Con R. decreto del 15 ottobre 1895:

De Genova Alessio, delegato di 2ª classe di P. S., collocato in aspettativa per motivi di salute a sua domanda (L. 1250).

Cimmaruta Enrico, delegato di 4ª classe di P. S., collocato in aspettativa per motivi di salute a sua domanda (L. 500).

Con R. decreto del 25 ottobre 1895:

Castellani dott. Luigi, vice ispettore di 3ª classe di P. S., collocato in aspettativa per motivi di salute a sua domanda (1/2 stipendio).

Rodini Alberto, già delegato di 4ª classe di P. S., dispensato dal servizio, perchè chiamato sotto le armi, richiamato in servizio nella detta qualità (L. 1500).

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione carceraria:*

Con decreto Reale del 20 ottobre 1895;

Gandolfi Giovanni, segretario di 2ª classe nell'Amministrazione carceraria, in aspettativa per motivi di salute, è revocato dall'impiego, per motivi disciplinari, a decorrere dal 1° ottobre 1895.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

ESERCITO PERMANENTE.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 2 ottobre 1895:

Volpicelli cav. Umberto, tenente fanteria indigena Africa, temporaneamente comandato nella Colonia Eritrea per coprire una carica civile è considerato come collocato a disposizione del Ministero degli affari esteri, a datare dal 1° settembre 1895

Con R. decreto del 15 ottobre 1895:

Pernice-Viola Felice, capitano 65 fanteria, revocato dall'impiego.
Del Noce Oreste, id. 65 id., collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.
Franzoni Flaminio, tenente 2 bersaglieri, revocato dall'impiego.
Borney Augusto, sottotenente 93 fanteria, rimosso dal grado e dall'impiego.

Con R. decreto del 20 ottobre 1895.

Zacchei Oreste, capitano 11 fanteria, rimosso dal grado e dall'impiego.
Corio Cesare tenente 78 id., accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 25 ottobre 1895.

Tassi Guglielmo, capitano in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio a Milano, ammesso, a datare dal 26 ottobre 1895, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado ed arma, come gli ufficiali contemplati dall'art. 11 della legge 25 maggio 1852.
Mariotti Giuseppe, id. 25 fanteria, rimosso dal grado e dall'impiego.

Con R. decreto del 4 novembre 1895:

Giorgetti cav. Nicolò, tenente colonnello 48 fanteria, promosso colonnello nell'arma stessa e nominato comandante del 33 fanteria.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 31 ottobre 1895:

Catinari Pietro, tenente reggimento Montebello, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Arma d'artiglieria.

Con R. decreto del 31 ottobre 1895:

I sottonotati sottufficiali, allievi della scuola sottufficiali, sono nominati sottotenenti di artiglieria e destinati al corpo per ognuno segnato.
Capaccio Luigi, 10ª brigata fortezza.
Evangelista Vincenzo, 5 artiglieria (treno).
Altavilla Edoardo, 18 id. (id.)

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 13 novembre 1895:

Saggini cav. Francesco, colonnello medico direttore di sanità del VI corpo d'armata, collocato in disponibilità, a datare dal 1° dicembre 1895.

Ufficiali di complemento dell'esercito permanente.

Con R. decreto del 31 ottobre 1895:

Ferrero Biagio, sottotenente medico di complemento, collocato in riforma, a sua domanda, dal 1° dicembre 1895.

MILIZIA MOBILE.

Con R. decreto del 31 ottobre 1895:

Sergio Luigi, tenente complemento fanteria, distretto Cefalù, trasferito nella milizia territoriale, arma di fanteria, col grado di capitano, 30 battaglione Caltanissetta.
Del Re Arcangelo, tenente medico di complemento, distretto Napoli, considerato come dimissionario dal grado con R. decreto 15 agosto 1895, revocata e considerata come non avvenuta la dimissione di cui contro.

MILIZIA TERRITORIALE.

Con R. decreto del 31 ottobre 1895:

Trucano Giuseppe, capitano fanteria distretto Roma, trasferito col suo grado e colla sua anzianità, nel ruolo degli ufficiali di riserva arma di fanteria, a sua domanda.

IMPIEGATI CIVILI.

Con R. decreto del 20 ottobre 1895.

De Arcayne cav. Vincenzo, avvocato fiscale di 2ª classe nei tribunali militari, dispensato dall'impiego e contemporaneamente collocato a riposo, dal 1° dicembre 1895.

Trasferimento ai reggimenti d'artiglieria e del genio dei militari della classe 1868 *di cavalleria. — Passaggio di classi alla milizia mobile ed alla milizia territoriale. — Congedo assoluto ai militari di* 1ª *e di* 2ª *categoria nati negli anni* 1853 *e* 1854 *e di quelli di* 3ª *categoria nati nel* 1856.

Questo Ministero prescrive che col giorno 15 dicembre p. v.:

1° I militari in congedo illimitato della classe 1868 di cavalleria siano trasferiti effettivi ai reggimenti d'artiglieria da campagna, a cavallo, da montagna e del genio rispettivamente indicati, secondo i distretti a cui appartengono, nella tabella N. 23 di reclutamento e di mobilitazione dei corpi del R. esercito di cui all'*Atto* 183 del 1893.

2° Facciano passaggio alla milizia mobile i militari di 1ª e di 2ª categoria in congedo illimitato della classe 1866 ad eccezione:

a) dei militari appartenenti alle compagnie operai d'artiglieria;

b) dei militari (non sottufficiali) appartenenti all'arma dei carabinieri reali;

c) dei militari (non sottufficiali) già appartenenti alla cavalleria e stati traferiti ai reggimenti d'artiglieria e del genio.

3° Facciano passaggio alla milizia territoriale i militari in congedo illimitato:

a) di 1ª e di 2ª categoria della classe 1860 a qualunque arma appartengano;

b) di 1ª categoria della classe 1863 appartenenti alle compagnie operai d'artiglieria;

c) di 1ª categoria della classe 1866 appartenenti all'arma dei carabinieri reali ad eccezione dei sottufficiali;

d) di 1ª categoria della classe 1866 già appartenenti all'arma di cavalleria e stati trasferiti ai reggimenti d'artiglieria e del genio, ad eccezione dei sott'ufficiali.

Contemporaneamente questo Ministero dichiara che col giorno 31 dicembre p. v. spetta il congedo assoluto:

a) ai militari di 1ª e di 2ª categoria nati negli anni 1853 e 1854 sia che appartengano per la classe di leva a cui sono ascritti all'esercito permanente, alla milizia mobile od alla milizia territoriale;

b) ai militari di 3ª categoria della classe 1856.

Roma, 15 novembre 1895.

Il Ministro
MOCENNI.

Modificazione alle disposizioni fatte colla circolare 134 *del* 10 *ottobre p. p. per la chiamata alle armi dei militari della classe* 1874 *rimasti in congedo illimitato a disposizione del Governo e di quelli della classe* 1875.

A modificazione delle disposizioni emanate colla circolare N. 134 del 10 ottobre u. s. per la chiamata alle armi dei militari di 1ª categoria della classe 1874 rimasti in congedo illimitato a disposizione del Governo e di quelli della classe 1875, questo Ministero ha determinato che tutti i militari delle classi predette chiamati alle armi pei giorni 5, 7 e 10 dicembre p. v, nella visita presso il distretto saranno confermati idonei al servizio, siano trattenuti alle armi ed avviati ai corpi a cui saranno, secondo la loro attitudine, assegnati.

In conseguenza, dovrà intendersi abrogata la disposizione per cui una parte degli assegnati doveva essere rimandata in congedo provvisorio.

Ogni comandante di distretto militare farà subito pubblicare in tutti i comuni, compresi nel territorio del rispettivo distretto, un manifesto, conforme al modello che fa seguito alla presente circolare, col quale si dia avviso che resta abrogata l'avvertenza fatta col manifesto di chiamata già pubblicato.

Nulla è innovato a quanto veniva disposto con la citata circolare, a riguardo della parte dei militari della classe 1875 con ferma di tre anni, che devono essere lasciati in congedo illimitato, per venire alle armi colla classe 1876.

Resta pure fisso il giorno 16 dicembre p. v. per l'inizio dell'invio ai corpi, il quale avrà luogo secondo ordini di movimento, che saranno trasmessi a ciascun distretto.

Il Ministero si riserva di modificare le disposizioni amministrative date colla precitata Circolare N. 134, ponendole in relazione col provvedimento emanato con la presente.

Roma, 15 novembre 1895.

Il Ministro
MOCENNI.

(Segue manifesto)

MINISTERO DELLA MARINA

Disposizioni ***fatte nel personale dipendente dal Ministero della Marina:***

Con R. decreto del 25 settembre 1895:

Brasi Luigi, capo macchinista di 3ª classe, collocato in posizione di servizio ausiliario, per sua domanda, a datare dal 16 ottobre 1895.

Con R. decreto del 2 ottobre 1895.

Santaniello Antonio, capo tecnico principale di 3ª classe, collocato a riposo, in seguito di sua domanda, per anzianità di servizio e per avanzata età, a datare dal 1° novembre 1895.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione)*.

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 247083 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al N. 64143 della soppressa Direzione di Napoli), per L. 30, al nome di Durazzo Sergio fu Andrea, domiciliato in Napoli, vincolata perchè cambio militare, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Durazzo Sergio, di ignot., domiciliato in Napoli, vincolata perchè cambio militare, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 19 novembre 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione)*.

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0 cioè: N. 1037946 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 215 al nome di Cilento Giuseppina di Antonio, nubile, domiciliata in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Cilento Maria Giuseppa di Antonio, nubile ecc. vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 19 novembre 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione)*.

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 806810 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 85, al nome di Musso Andrea fu Bernardo, minore, sotto la tutela di Drione Flaminio fu Nicolò, domiciliato a Finalmarina (Genova), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Musso Vincenzo fu Bernardo, minore, sotto la tutela di Drione Flaminio ecc., come sopra, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 19 novembre 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

MINISTERO DEL TESORO. — SITUAZIONE al 30 settembre 1895

amministrati dalla Direzione Generale del Debito

Numero d'ordine 1	INDICAZIONE DEI DEBITI 2	EPOCA in cui verrà a compiersi l'estinzione di ciascun debito 3	Consistenza dei debiti in rendita 4
	PARTE I. — Debiti amministrati dalla Direzione generale del Debito Pubblico.		
	Gran Libro.		
1	Consolidato 5 per 0|0	—	434,641,696 10
2	Consolidato 3 per 0|0	—	6,017,955 85
3	Consolidato 4,50 per 0|0 netto	—	19,078,753 98
			459,738,405 93
	Rendite da trascrivere nel Gran Libro.		
4	Al Consolidato 5 per 0|0 - Legge 3 settembre 1868, n. 4580. (Debiti 5 0|0) . .	—	263,187 82
5	Id. id. - Legge 29 giugno 1871, n. 339 . (Debiti 5 0|0) . .	—	78,364 28
6	Id. id. - Legge 4 agosto 1861, n. 174 . . (Debiti 5 0|0) . .	—	21 25
7	Id. 3 per 0|0 - Legge 3 settembre 1868, n. 4580. (Debiti 4 0|0) . .	—	74 76
			341,648 11
	Rendita in nome della Santa Sede.		
8	Rendita perpetua ed inalienabile creata con legge 13 maggio 1871, n. 214 . . .	—	3,225,000 —

ANNOTA

(*a*) Rendita e corrispondente capitale nominale, annullati per conversione in rendita consolidata 4,50 per cento netto a favore delle Opere pubbliche di beneficenza soggette alle legge 17 luglio 1890, n. 6972, giusta l'art. 2 comma 4 della legge 22 luglio 1894 n. 339 (Serie 3ª).

(*b*) L'aumento è dovuto ai seguenti fatti:

	Rendita	Capitale nominale
1° Rendita inscritta al nome delle Opere pubbliche di beneficenza in sostituzione di quelle 5 e 3 per cento, giusta l'art. 2 comma 4 della legge 22 luglio 1894, n. 339	5,916,686 42	131,481,920 44
2° Rendita inscritta per conversione di buoni del tesoro a lunga scadenza, giusta l'art. 8 dell'Allegato *L* alla legge 8 agosto 1895, n. 486 sui provvedimenti di finanza e di tesoro .	846,262 34	18,805,829 78
3° Rendita inscritta per conversione di debiti redimibili, giusta l'art. 1 dell'Allegato *L* alle leggi 22 luglio 1894, n. 339, e 8 agosto 1895, n. 486, sui provvedimenti di finanza e di tesoro.	3,668,384 —	81,519,644 44
	10,431,332 76	231,807,394 66

(1° trimestre dell'esercizio 1895-96) dei Debiti Pubblici dello Stato

Pubblico e dalla Direzione Generale del Tesoro.

al 30 giugno 1895	VARIAZIONI AVVENUTE dal 1° luglio 1895 al 30 settembre 1895				Consistenza dei debiti al 30 settem. 1895	
	Aumenti		Diminuzioni			
in capitale 5	nella rendita 6	nel capitale 7	nella rendita 8	nel capitale 9	in rendita (Colonna 4+6—8) 10	in capitale (Colonna 5+7—9) 11
8,692,833,922 —	»	»	(a) 6,058,760 24	(a) 121,175,204 80	428,582,935 86	8,571,658,717 20
200,598,528 33	»	»	(a) 757,699 18	(a) 25,256,639 33	5,260,256 67	175,341,889 —
423,972,310 67	(b) 10,431,332 76	(b) 231,807,394 66	»	»	29,510,086 74	655,779,705 33
9,317,404,761 —	10,431,332 76	231,807,391 66	6,816,459 42	146,431,844 13	c) 463,353,279 27	9,402,780,311 53
5,263,756 40	»	»	»	»	263,187 82	5,263,756 40
1,567,285 60	»	»	»	»	78,364 28	1,567,285 60
425 —	»	»	»	»	21 25	425 —
1,869 —	»	»	»	»	74 76	1,869 —
6,833,336 —	»	»	»	»	341,648 11	6,833,336 —
64,500,000 —	»	»	»	»	3,225,000 —	64,500,000 —

ZIONI.

(c) Le Rendite dei Consolidati sono ripartite nelle seguenti categorie d'iscrizioni:

	Quantità delle iscrizioni			Ammontare della rendita		
	5 per 0₍0	3 per 0₍0	4,50 per 0₍0 netto	5 per 0₍0	3 per 0₍0	4,50 per 0₍0 netto
Rendite nominative	446,585	16,046	7,621	182,912,430 —	3,460,152 —	29,498,427 —
Rendite al portatore	1,869,180	22,863	»	243,215,060 —	1,793,892 —	»
Rendite miste	9,740	18	»	2,405,040 —	4,965 —	»
Assegni provvisori nominativi	25,078	941	7,580	48,377 86	1,141 78	11,659 74
Assegni provvisori al portatore	1,585	92	»	2,028 —	105 89	»
	2,352,168	39,960	15,201	428,582,935 86	5,260,256 67	29,510,086 74
	2,407,329			463,353,279 27		

Numero d'ordine 1	INDICAZIONE DEI DEBITI 2	EPOCA in cui verrà a compiersi l'estinzione di ciascun debito 3	Consistenza dei debiti in rendita 4
	Debiti inclusi separatamente nel Gran Libro.		
9	*Sardegna* . . . 5 per 0[0 - 26 giugno e 22 luglio 1851 (Hambro) . .	1896	330,625 —
10	*Toscana* . . . . 5 per 0[0 - 10 febbraio 1861 (Ferrovia Maremmana) .	1959	2,096,725 —
11	*Modena* . . . 3 per 0[0 - 3 ottobre 1825.	—	13,963 37
12	*Parma* . . . . . 5 per 0[0 - 15 e 16 giugno 1827	1896 (*a*)	14,096 84
13	*Roma* . . . . 5 per 0[0 - 10 agosto 1857 (Rothschild)	1896	364,000 —
14	*Roma* . . . . 5 per 0[0 - 18 aprile 1860 e 26 marzo 1864 (Prestiti cattolici)	1907	1,124,977 36
15	*Roma* . . . . 5 per 0[0 - 11 aprile 1866 (Blount)	1940 (*a*)	1,694,375 —
16	*Regno d'Italia* . . 5 per 0[0 - Obblig. dell'Asse eccles. (Emiss.1870) 1ª categ.	indeterminata	1,473,430 —
	Regno d'Italia . . 5 per 0[0 - Obblig. dell'Asse eccles. (Emiss.1870) 2ª categ.	1911	4,651,500 —
17	*Regno d'Italia* . . 5 per 0[0 - Obbligazioni della ferrovia di Novara . . .	1917	154,848 —
18	*Regno d'Italia* . . 5 per 0[0 - Obblig. della ferrovia di Cuneo 1ª emissione.	1916	142,180 —
	Regno d'Italia . . 3 per 0,0 - Obblig. della ferrovia di Cuneo 2ª emissione.	1948	204,900 —
19	*Regno d'Italia* . . 3 per 0[0 - Obbligazioni della ferrovia Vittorio Emanuele .	1961	3,668,790 —
			15,934,410 57
	Contabilità diverse.		
20	Obbligazioni 3 per 0[0 della ferrovia Torino-Savona-Acqui	1964	230,850 —
21	Id. 5 per 0[0 della ferrovia Genova-Voltri.	1906	33,187 50
22	Id. 6 per 0[0 dei canali Cavour	1915	2,416,770 —
23	Id. 5 per 0[0 della ferrovia Udine-Pontebba	1970	1,170,175 —
24	Id. 5 per 0[0 per la prima serie dei lavori del Tevere.	1928	391,000 —
25	Id. 5 per 0[0 per la seconda serie dei lavori del Tevere (Emissione 1881)	1931	192,200 —
26	Id. 5 per 0[0 per la seconda serie dei lavori del Tevere (Emissione 1882)	1932	194,000 —
27	Id. 5 per 0[0 per la seconda serie dei lavori del Tevere (Emissione 1883)	1934	192,150 —
28	Id. 5 per 0[0 per la seconda serie dei lavori del Tevere (Emissione 1884)	1936	191,950 —
29	Id. 5 per 0[0 per la seconda serie dei lavori del Tevere (Emissione 1885)	1936	191,950 —
30	Id. 5 per 0[0 per la terza serie dei lavori del Tevere (1ª e 2ª quota) .	1937	373,700 —
31	Id. 5 per 0[0 per la terza serie dei lavori del Tevere (3ª quota) . . .	1938	246,075 —
	Da riportarsi . . .		5,824,007 50

ANNOTA

(*a*) Per i debiti che si ammortizzano mediante acquisti al valore del corso non è che approssimativa l'indicata epoca della loro estinzione.

(*b*) Ammortamento di obbligazioni estratte a forma della relativa tabella d'ammortamento, sotto deduzione di quelle fra le estratte che erano state precedentemente convertite in rendita consolidata 5 per cento.

(*c*) Ammortamento delle obbligazioni ricevute in pagamento del prezzo di beni nei mesi di aprile, maggio e giugno 1895.

al 30 giugno 1895	VARIAZIONI AVVENUTE dal 1° luglio 1895 al 30 settembre 1895				Consistenza dei debiti al 30 settem. 1895	
	Aumenti		Diminuzioni			
in capitale 5	nella rendita 6	nel capitale 7	nella rendita 8	nel capitale 9	in rendita (Colonna 4+6—8) 10	in capitale (Colonna 5+7—9) 11
6,612,500 —	»	»	»	»	330,625 —	6,612,500 —
41,934,500 —	»	»	»	»	2,096,725 —	41,934,500 —
465,445 70	»	»	»	»	13,963 37	465,445 70
281,936 80	»	»	»	»	14,096 84	281,936 80
7,280,000 —	»	»	»	»	364,000 —	7,280,000 —
22,499,547 20	»	»	(b) 133,475 58	(b) 2,669,511 60	991,501 78	19,830,035 60
33,887,500 —	»	»	»	»	1,694,375 —	33,887,500 —
29,468,600 —	»	»	(c) 1,375 —	(c) 27,500 —	1,472,055 —	29,441,100 —
93,030,000 —	»	»	(d) 1,192,860 —	(d) 23,857,200 —	3,458,640 —	69,172,800 —
3,096,960 —	»	»	(b) 3,600 —	(b) 72,000 —	151,248 —	3,024,960 —
2,843,600 —	»	»	»	»	142,180 —	2,843,600 —
6,830,000 —	»	»	»	»	204,900 —	6,830,000 —
122,293,000 —	»	»	b) 18,630 —	b) 621,000 —	3,650,160 —	121,672,000 —
370,523,589 70	»	»	1,349,940 58	27,247,211 60	14,584,469 99	343,276,378 10
7,695,000 —	»	»	»	»	230,850 —	7,695,000 —
663,750 —	»	»	»	»	33,187 50	663,750 —
40,279,500 —	»	»	»	»	2,416,770 —	40,279,500 —
23,403,500 —	»	»	»	»	1,170,175 —	23,403,500 —
7,820,000 —	»	»	»	»	391,000 —	7,820,000 —
3,844,000 —	»	»	»	»	192,200 —	3,844,000 —
3,880,000 —	»	»	»	»	194,000 —	3,880,000 —
3,843,000 —	»	»	»	»	192,150 —	3,843,000 —
3,839,000 —	»	»	»	»	191,950 —	3,839,000 —
3,839,000 —	»	»	»	»	191,950 —	3,839,000 —
7,474,000 —	»	»	»	»	373,700 —	7,474,000 —
4,921,500 —	»	»	»	»	246,075 —	4,921,500 —
111,502,250 —	»	»	»	»	5,824,007 50	111,502,250 —

ZIONI

(*d*) Ammortamento di obbligazioni estratte, a forma della relativa tabella d'ammortamento, sotto deduzione di quelle di esse ricevute precedentemente in pagamento del prezzo di beni . .	L. 269,600	L. 5,392,000
Idem ricevute in pagamento del prezzo di beni nei mesi di aprile, maggio e giugno 1895 . .	» 680	» 13,600
Conversione di N. 372 obbligazioni in rendita consolidata 4,50 per cento netto, giusta l'art. 1° dell'Allegato *L* approvato coll'articolo 12 della legge 22 luglio 1894, n. 339	» 922,580	» 18,451,600
	L. 1,192,860	L. 23,857,200

Numero d'ordine 1	INDICAZIONE DEI DEBITI 2	EPOCA in cui verrà a compiersi l'estinzione di ciascun debito 3	Consistenza dei debiti — in rendita 4
	Riporto . . . L.		5,824,007 50
32	Obbligazioni 5 per 0/0 per la terza serie dei lavori del Tevere (4ª quota) . . .	1938	253,800 —
33	Id. 5 per 0/0 per la terza serie dei lavori del Tevere (5ª quota) . . .	1939	249,550 —
34	Id. 5 per 0/0 per la terza serie dei lavori del Tevere (6ª quota e parte della 7ª)	1941	353,600 —
35	Id. 5 per 0/0 per saldo della 7ª quota della terza serie dei lavori del Tevere e per le quote a tutto l'esercizio 1894-95 della quarta serie.	1944	537,500 —
36	Id. 5 per 0/0 del debito per le opere edilizie di Roma (Serie A) . . .	1942	260,600 —
37	Id. 5 per 0/0 pei lavori di risanamento della città di Napoli (1ª serie) .	1958	412,375 —
38	Id. 5 per 0/0 id. id. id. (2ª serie) .	1958	412,375 —
39	Id. 5 per 0/0 id. id. id. (3ª serie) .	1958	437,325 —
40	Id. 5 per 0/0 id. id. id. (4ª serie) .	1958	430,875 —
41	Id. 5 per 0,0 id. id. id. (5ª serie) .	1958	432,500 —
42	Id. 5 per 0/0 id. id. id. (6ª serie) .	1958	439,550 —
43	Id. 5 per 0/0 id. id. id. (7ª serie) .	1958	421,250 —
44	Id. 5 per 0/0 id. id. id. (8ª serie) .	1958	482,750 —
	Obbligazioni della Società delle ferrovie romane		
45	3 per 0/0 delle ferrovie livornesi (Serie A)	1953	276,810 —
46	3 per 0/0 delle ferrovie livornesi (Serie B)	1953	94,485 —
47	3 per 0/0 delle ferrovie livornesi (Serie C)	1953	931,575 —
48	3 per 0/0 delle ferrovie livornesi (Serie D¹)	1953	1,330,815 —
49	3 per 0/0 delle ferrovie livornesi (Serie D²)	1953	1,730,055 —
50	3 per 0/0 della ferrovia Lucca-Pistoia (Emissione 1856). .	1954	159,175 80
51	3 per 0/0 della ferrovia Lucca-Pistoia (Emissione 1858). .	1954	77,653 80
52	3 per 0/0 della ferrovia Lucca-Pistoia (Emissione 1860). .	1954	181,161 60
53	5 per 0/0 della ferrovia centrale toscana (Serie A) . . .	1934	279,525 —
54	5 per 0/0 della ferrovia centrale toscana (Serie B) . . .	1934	821,800 —
55	5 per 0/0 della ferrovia Asciano-Grosseto (Serie C) . . .	1934	806,100 —
56	3 per 0/0 delle ferrovie romane (Obbligazioni comuni) . .	1954	857,730 —
	Titoli della Società della ferrovia del Monferrato.		
57	Azioni privilegiate della ferrovia Cavallermaggiore-Bra . .	1964	24,150 —
58	Obblig. 3 0/0 della ferrovia Cavallermaggiore-Alessandria .	1956	322,995 —
59	Azioni comuni della ferrov. Bra-Cantalupo-Castagnole-Mortara	1961	»
60	Obbligazioni 5 per 0/0 delle Strade Ferrate del Tirreno (Serie A)	1944	2,500,000 —
61	Id. id. id. (Serie B)	1944	2,500,000 —
62	Id. id. id. (Serie C)	1944	2,500,000 —
63	Id. id. id. (Serie D)	1944	2,500,000 —
64	Capitali diversi infruttiferi.	—	»
65	Assegni diversi Modenesi	—	1,420 83
66	Debito perpetuo 5 per 0/0 a nome dei Comuni di Sicilia	—	1,125,839 97
67	Debito perpetuo 5 per 0/0 a nome dei Corpi morali di Sicilia	—	»
68	Rendita 3 per 0/0 assegnata ai cosidetti creditori legali delle provincie Napoletane.	—	»
69	Id. ai creditori di cui alla Legge 26 marzo 1885, n. 3015.	—	»
			29,972,349 50
	Riassunto dei Debiti amministrati dalla Direzione Generale del Debito Pubblico.		
	Gran Libro		459,738,405 93
	Rendite da trascrivere nel Gran Libro		341,648 11
	Rendita in nome della Santa Sede		3,225,000 —
	Debiti inclusi separatamente nel Gran Libro		15,934,410 57
	Contabilità diverse		29,972,349 50
	TOTALE		509,211,814 11

ANNOTA

(*a*) Rendita e capitale nominale delle obbligazioni convertite in rendita consolidata 4,50 per 0/0 netto, giusta l'art. 1 dell'Allegato *L*, approvato coll'art. 17 della legge 8 agosto 1895, n. 486.

(*b*) Rendita e capitale nominale delle obbligazioni convertite in rendita consolidata 4,50 per 0/0 netto, giusta l'art. 1 dell'Allegato *L*, approvato coll'art. 12 della legge 22 luglio 1894, n. 339.

al 30 giugno 1895	VARIAZIONI AVVENUTE dal 1° luglio 1895 al 30 settembre 1895				Consistenza dei debiti al 30 settem. 1895	
	Aumenti		Diminuzioni			
in capitale 5	nella rendita 6	nel capitale 7	nella rendita 8	nel capitale 9	in rendita (Colonna 4+6—8) 10	in capitale (Colonna 5+7—9) 11
111,502,250 —	»	»	»	»	5,824,007 50	111,502,250 —
5,076,000 —	»	»	»	»	253,800 —	5,076,000 —
4,991,000 —	»	»	»	»	249,550 —	4,991,000 —
7,072,000 —	»	»	(a) 353,600 —	(a) 7,072,000 —	»	»
10,750,000 —	»	»	»	»	537,500 —	10,750,000 —
5,212,000 —	»	»	»	»	260,600 —	5,212,000 —
8,247,500 —	»	»	(a) 412,375 —	(a) 8,247,500 —	»	»
8,247,500 —	»	»	(a) 412,375 —	(a) 8,247,500 —	»	»
8,746,500 —	»	»	»	»	437,325 —	8,746,500 —
8,617,500 —	»	»	»	»	430,875 —	8,617,500 —
8,650,000 —	»	»	(a) 432,500 —	(a) 8,650,000 —	»	»
8,791,000 —	»	»	(a) 439,550 —	(a) 8,791,000 —	»	»
8,425,000 —	»	»	»	»	421,250 —	8,425,000 —
9,655,000 —	»	»	»	»	482,750 —	9,655,000 —
9,227,000 —	»	»	»	»	276,810 —	9,227,000 —
3,149,500 —	»	»	»	»	94,485 —	3,149,500 —
31,052,500 —	»	»	»	»	931,575 —	31,052,500 —
44,360,500 —	»	»	»	»	1,330,815 —	44,360,500 —
57,668,500 —	»	»	»	»	1,730,055 —	57,668,500 —
5,305,860 —	»	»	»	»	159,175 80	5,305,860 —
2,588,460 —	»	»	»	»	77,653 80	2,588,460 —
6,138,720 —	»	»	»	»	184,161 60	6,138,720 —
5,590,500 —	»	»	»	»	279,525 —	5,590,500 —
16,436,000 —	»	»	»	»	821,800 —	16,436,000 —
16,122,000 —	»	»	»	»	806,100 —	16,122,000 —
28,591,000 —	»	»	»	»	857,730 —	28,591,000 —
1,207,500 —	»	»	»	»	24,150 —	1,207,500 —
10,766,500 —	»	»	»	»	322,995 —	10,766,500 —
11,353,500 —	»	»	»	»	»	11,353,500 —
50,000,000 —	»	»	(b) 848,050 —	(b) 16,961,000 —	1,651,950 —	33,039,000 —
50,000,000 —	»	»	(b) 764,450 —	(b) 15,289,000 —	1,735,550 —	34,711,000 —
50,000,000 —	»	»	»	»	2,500,000 —	50,000,000 —
50,000,000 —	»	»	»	»	2,500,000 —	50,000,000 —
133,887 72	»	»	»	»	»	133,887 72
47,360 93	»	»	»	»	1,420 83	47,360 93
22,516,799 40	»	»	»	»	1,125,839 97	22,516,799 40
»	(c) 1,273,842 62	(c) 25,476,852 40	»	»	1,273,842 62	25,476,852 40
»	(c) 107,295 44	(c) 3,576,514 67	»	»	107,295 44	3,576,514 67
»	(c) 598,929 25	(c) 19,964,308 33	»	»	598,929 25	19,964,308 33
686,239,338 05	1,980,067 31	49,017,675 40	3,662,900 —	73,258,000 —	28,289,516 81	661,999,013 45
9,317,404,761 —	10,431,332 76	231,807,394 66	6,816,459 42	146,431,844 13	463,353,279 27	9,402,780,311 53
6,833,336 —	»	»	»	»	341,648 11	6,833,336 —
64,500,000 —	»	»	»	»	3,225,000 —	64,500,000 —
370,523,589 70	»	»	1,349,940 58	27,247,211 60	14,584,469 99	343,276,378 10
686,239,338 05	1,980,067 31	49,017,675 40	3,662,900 —	73,258,000 —	28,289,516 81	661,999,013 45
10,445,501,024 75	12,411,400 07	280,825,070 06	11,829,300 —	246,937,055 73	509,793,914 18	10,479,389,039 08

ZIONI.

(c) Rendita e capitale nominale del debito assunto in amministrazione dalla Direzione Generale del Debito Pubblico in forza del decreto del Ministro del Tesoro in data 10 agosto 1895, n. 5787.

Dalla Direzione Generale del Debito Pubblico — Roma, il 29 ottobre 1895.

Il Direttore Capo della Ragioneria
G. BENAGLIA.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Numero d'ordine 1	INDICAZIONE DEI DEBITI 2	EPOCA in cui verrà a compiersi l'estinzione di ciascun debito 3	Consistenza dei debiti in rendita 4
	PARTE II. — Debiti amministrati dalla Direzione Generale del Tesoro.		
	Debiti perpetui.		
1	Debito perpetuo 5 0[0 a nome dei Corpi morali di Sicilia	—	1,273,842 62
2	Rendita 3 0[0 assegnata ai cosidetti creditori legali delle provincie Napoletane .	—	107,295 44
3	Id. ai creditori di cui alla legge 26 marzo 1885 n. 3015 .	—	598,929 25
	Debiti redimibili.		
4	Prestito Inglese 3 0[0 (Legge 8 marzo 1855)	1902	390,783 46
5	Buoni dei danneggiati dalle truppe borboniche di Sicilia.	1984	246,930 —
6	Annualità dovuta alla Società delle ferrovie del sud dell'Austria per il riscatto delle ferrovie dell'Alta Italia	1968	27,351,653 —
7	Obblig. ferrov. 3 0[0 assegnate per le costruzioni (Legge 27 aprile 1885 n. 3048).	1985	31,693,140 —
8	Id. Id. 3 0[0 assegnate alle Casse degli aumenti patrimoniali (Legge suddetta)	1985	5,142,360 —
9	Buoni del Tesoro a lunga scadenza . .	1904	10,241,460 22
	Totale dei Debiti amministrati dalla Direzione Generale del Tesoro.		77,046,393 99

ANNOTA

(*a*) Debito passato in amministrazione alla Direzione Generale del Debito Pubblico in forza del Decreto del Ministro dei Tesoro in data 10 agosto 1895, n. 5787.

(*b*) Rendita e capitale corrispondente a cinque buoni sorteggiati per rimborso, dei quali due per annue lire 55 appartengono a quelli convertiti in rendita consolidata 5 per 0[0.

Riassunto

	Consistenza dei debiti in rendita 1
PARTE I. — *Totale dei Debiti amministrati dalla Direzione Generale del Debito Pubblico* . .	509,211,814 11
PARTE II. — *Totale dei Debiti amministrati dalla Direzione Generale del Tesoro* . .	77,046,393 99
TOTALE generale	586,258,208 10

al 30 giugno 1895	VARIAZIONI AVVENUTE dal 1° luglio 1895 al 30 settembre 1895						Consistenza dei débiti al 30 settem. 1895	
	Aumenti		Diminuzioni					
in capitale 5	nella rendita 6	nel capitale 7		nella rendita 8		nel capitale 9	in rendita (Colonna 4+6—8) 10	in capitale (Colonna 5+7—9) 11
25,476,852 40	»	»	(a)	1,273,842 62	(a)	25,476,852 40	»	»
3,576,514 67	»	»	(a)	107,295 44	(a)	3,576,514 67	»	»
19,964,308 33	»	»	(a)	598,929 25	(a)	19,964,308 33	»	»
13,026,115 25	»	»		»		»	390,783 46	13,026,115 25
4,938,600 —	»	»	(b)	155 —	(b)	3,100 —	246,775 —	4,935,500 —
1,001,334,619 53	»	»		»		»	27,351,653 —	1,001,334,619 53
1,056,438,000 —	»	»		»		»	31,693,140 —	1,056,438,000 —
171,412,000 —	»	»		»		»	5,142,360 —	171,412,000 —
200,000,000 —	»	»	(c)	979,262 66	(c)	20,000,000 —	9,262,197 53	180,000,000 —
2,496,167,010 18	»	»		2,959,484 97		69,020,775 40	74,086,909 02	2,427,146,234 78

ZIONI.

(c) Corrisponde ai Buoni del Tesoro a lunga scadenza convertiti in rendita consolidata 4,50 per 0[0 netto, giusta l'art. 8 dell'Allegato *L* alla legge 8 agosto 1895, n. 486 sui provvedimenti di finanza e di tesoro.

Dalla Direzione Generale del Tesoro. — Roma, 29 ottobre 1895.

Per il Direttore Generale
G. BIAGINI.

Generale.

al 30 giugno 1895	VARIAZIONI AVVENUTE dal 1° luglio 1895 al 30 settembre 1895				Consistenza dei debiti al 30 settem. 1895	
	Aumenti		Diminuzioni			
in capitale 2	nella rendita 3	nel capitale 4	nella rendita 5	nel capitale 6	in rendita (Colonna 1+3—5) 7	in capitale (Colonna 2+4—6) 8
10,445,501,024 75	12,411,400 07	280,825,070 06	11,829,300 —	246,937,055 73	509,793,914 18	10,479,389,039 08
2,496,167,010 18	»	»	2,959,484 97	69,020,775 40	74,086,909 02	2,427 146,234 78
12,941,668,034 93	12,411,400 07	280,825,070 06	14,788,784 97	315,957,831 13	583,880,823 20	12,906,535,273 86
Diminuzione . .	*Rendita L.* 2,377,384 90		*Capitale L.* 35,132,761 07			

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avvisi

Il giorno 14 corrente in:

Camporosso, provincia di Porto Maurizio;
Ghemme e Pratosesia, provincia di Novara;
Montegalda, provincia di Vicenza.

Il successivo giorno 15 in:

Arsiè, provincia di Belluno;
Burolo, provincia di Torino;
Borghetto S. Spirito, provincia di Genova;
Asigliano, provincia di Novara.

Ed il giorno 16 in Maser, provincia di Treviso, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Roma, li 19 novembre 1895.

Il giorno 17 corrente in Gallese, provincia di Roma, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Roma, li 19 novembre 1895.

CONCORSI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso di concorso

È aperto un concorso per titoli, fra gl'insegnanti di ginnastica nelle scuole governative secondarie e normali del Regno, al posto di *maestro teorico-pratico coll' incarico della Direzione*, nella R. Scuola normale femminile di ginnastica in Torino, collo stipendio di L. 2500.

Coloro che aspirano a tale posto, invieranno istanza, su carta con bollo da una lira, alla Direzione Generale dell' Istruzione Superiore presso il Ministero della Pubblica Istruzione, non oltre il 15 dicembre p. v.

Le istanze dovranno essere corredate da tutti i documenti di coltura generale e speciale che possono dimostrare l'attitudine dell'aspirante al suddetto ufficio.

Roma, 26 ottobre 1895.

Il Ministro
G. BACCELLI.

3

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

AVVISO DI CONCORSO

È aperto un concorso per titoli alla cattedra di meccanica e disegno di macchine nella Scuola d'arti e mestieri di Messina, alla quale è annesso lo stipendio di L. 1600.

Coloro che intendono prender parte al concorso, devono far pervenire apposita domanda, in carta da bollo da lire una, al Ministero di agricoltura, industria e commercio (Divisione industria e commercio) non più tardi del 31 dicembre prossimo.

Alla domanda devono essere uniti i seguenti documenti:

1° Atto di nascita.

2° Certificato di buona condotta, ed attestato di penalità di data recente;

3° Attestati autentici, od in copia autenticata, degli studi compiuti dal candidato e degli uffici da lui coperti, dai quali risulti la sua capacità ad impartire l'insegnamento al quale aspira;

4° Elenco dei documenti inviati.

I concorrenti potranno inoltre aggiungere le pubblicazioni da essi fatte e gli altri documenti che stimeranno opportuni per dimostrare la loro attitudine all'insegnamento di cui trattasi.

Roma, li 9 novembre 1895.

Il Ministro
A. BARAZZUOLI.

2

AI SIGNORI PREFETTI DEL REGNO,

Esami d'ammissione nell'Istituto forestale di Vallombrosa

Questo Ministero ha determinato di accogliere, nell'anno scolastico che incomincia nel mese di marzo 1896, n. 10 alunni nel regio Istituto forestale di Vallombrosa, per un corso di studi di quattro anni, ultimato il quale gli alunni avranno diritto alla nomina di sotto-ispettori forestali aggiunti, con l'annuo stipendio di lire 1200.

I giovani forniti della licenza d'Istituto tecnico, sezione di agrimensura e di agronomia, che hanno compiuto gli studi presso il detto Istituto forestale di Vallombrosa, possono essere ammessi nell'Università al 1° anno delle Facoltà di scienze matematiche e naturali pel conseguimento della laurea o del diploma d'ingegnere civile, purchè presentino, oltre il diploma di perito forestale, una dichiarazione del Direttore dell'Istituto forestale di Vallombrosa, dalla quale risulti la loro speciale attitudine agli studi superiori.

Quelli però che aspirano al conseguimento della laurea in scienze naturali dovranno soddisfare alle condizioni stabilite dallo art. 3 del regio decreto 26 ottobre 1875, n. 2760, e del decreto ministeriale 14 ottobre 1879, n. 5288 (1).

Dei dieci posti messi a concorso, quattro sono riservati ai giovani che hanno la licenza liceale o quella di un Istituto tecnico (sezione di agrimensura, di agronomia o di fisica matematica); e qualora il numero di concorrenti superi quello dei posti messi a concorso, la scelta si farà tenendo conto del numero dei punti ottenuti nel conseguimento della licenza da ciascun concorrente; e sei si concedono per esame, giusta l'annesso programma.

I brigadieri e le guardie forestali governative, celibi, che hanno compiuto tre anni di servizio e che si sono resi meritevoli di speciali considerazioni, sono ammessi agli esami di concorso per un posto.

Il concorso si terrà a Roma, nel locale del Museo agrario, il 2 marzo 1896, a ore 9.

(1) *R. D. 26 ottobre 1875.* — Gli studenti che sono stati ammessi alle facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali possono conseguirvi la licenza dopo due anni e passare alle scuole di applicazione degli ingegneri.

Però, se dopo due anni intendono continuare il corso delle facoltà ed aspirare alla laurea in matematica, in fisica e in chimica ed in scienze naturali, devono nel corso del quadriennio sostenere un esame sulle due letterature classiche e sulla letteratura italiana.

D. M. 14 ottobre 1879. — L'esame sarà scritto e orale. La prova scritta di letteratura italiana consisterà in una composizione sopra argomento scelto dalla Commissione. La prova orale verserà sulla sintassi e sulla storia della letteratura.

La prova scritta di letteratura latina consisterà in una traduzione di un brano di autore latino, a scelta della Commissione, e quella orale in una traduzione estemporanea d'una pagina d'autore latino che tratti materie affini a quelle cui l'alunno intende di applicarsi, o si è applicato nell'Università, completando la prova con le necessarie nozioni grammaticali.

La prova scritta di letteratura greca consisterà nella traduzione d'un brano scelto dalla Commissione, e quella orale nella traduzione estemporanea d'una pagina d'autore greco che tratti materie affini a quelle studiate o da studiarsi dal candidato, accompagnandola con nozioni di fonologia e regole della formazione delle parole greche composte.

È lasciato al prudente criterio degli esaminatori l'aggiungere quel tanto che potrà parere utile, per conferire serietà all'esame e procacciarsi gli elementi d'un sicuro giudizio.

Le domande di ammissione al concorso, tanto per coloro che hanno la licenza, come sopra, quanto per quelli che non ne sono provveduti, si riceveranno presso questo Ministero sino al 15 febbraio 1896.

Ogni domanda dovrà essere corredata dei seguenti documenti:

1° Atto di nascita, comprovante che l'aspirante abbia compiuto i 16 anni e non oltrepassato i 22;

2° Fede di specchietto criminale e correzionale;

3° Certificato medico, comprovante la valida salute e l'inoculazione del vaiuolo;

4° Atto di fideiussione pel pagamento di annue lire 600 per quattro anni.

Non sono ammessi uditori per l'anno scolastico 1896.

I candidati che saranno ammessi dovranno inoltre essere forniti degli oggetti descritti nella nota che fa seguito alla presente circolare, alla quale prego V. S. di dare la maggiore pubblicità in codesta provincia.

Prego ancora V. S. di far noto che nel corrente anno questo Ministero dispone di due mezze piazze gratuite nel detto Istituto, delle quali, una sarà assegnata ai concorrenti per titoli, da disputarsi fra loro per esame, e la seconda agli altri concorrenti, giusta le norme del decreto ministeriale 26 maggio 1886 (1).

Roma, 31 ottobre 1895.

Il Ministro
BARAZZUOLI.

Nota degli oggetti del corredo per gli alunni dell' Istituto forestale di Vallombrosa

N. 12 camicie di tela.
» 4 dette di lana.
» 8 paia mutande, delle quali 4 di lana.
» 12 paia calze, delle quali 4 di lana.
» 18 fazzoletti.
» 3 paia lenzuoli di tela.
» 6 fodere di guanciali.
» 2 coperte bianche da letto.
» 1 posata da tavola, cioè cucchiaio, forchetta e coltello.
» 6 asciugamani.
» 6 tovaglioli.

(1) *D. M. 26 maggio 1886.* — Art. 1. Le piazze e mezze piazze gratuite nell'Istituto forestale di Vallombrosa, delle quali potrà disporsi, saranno concesse in base ai seguenti criteri:

a) ai figli di uffiziali ed agenti forestali in attività di servizio o collocati a riposo, meritevoli di speciali considerazioni;

b) ai candidati che abbiano riportati i maggiori punti nell'esame di ammissione e che appartengono a famiglia bisognose;

c) agli alunni dell'Istituto che per punti conseguiti negli esami di passaggio da una classe ad un'altra e per condotta serbata sieno meritevoli di speciali considerazioni. Anche però in questo caso deve concorrere la condizione del bisogno.

Art. 2. Il Ministero stabilisce ogni anno, e ne dà avviso col manifesto col quale si aprono gli esami di ammissione, il numero delle piazze intiere e delle mezze piazze di cui può disporre, e per quanto si riferisce agli individui di cui alla lettera *b*) dell'articolo precedente, fissa le provincie che sono ammesse al concorso.

Ove però non vi fossero concorrenti per la detta categoria *b*) appartenenti alle provincie scelte, od i concorrenti non si trovassero nelle condizioni di cui nel precedente decreto, la scelta cadrà sui candidati di altre provincie.

Le concessioni di cui alla lettera *c*) del precedente articolo sasanno fatte udito l'avviso del Consiglio didattico dell'Istituto.

Art. 3. Gli alunni perderanno la intera o mezza piazza governativa loro concessa gratuitamente, qualora siano obbligati a ripetere l'anno scolastico.

Programma di ammissione al Regio Istituto forestale di Vallombrosa.

1. — *Lingua italiana.*

Lettura ed interpretazione di qualche classico prosatore, con osservazioni grammaticali e di sintassi — Precetti ed esempi sulle qualità generali del discorso, sui traslati e sulle figure.

2. — *Lingua francese.*

a) Regole di pronuncia — Nome, aggettivo, pronome, avverbio, preposizione e congiunzione — Principali regole di sintassi — Verbi ausiliari — Coniugazione dei verbi della forma attiva e passiva — Negazione e interrogazione.

b) Lettura e versione dal francese in italiano.

3. — *Elementi di geografia.*

a) Nozioni generali di geografia astronomica: astri, stelle — Doppio movimento della terra — Stagioni — Luna e sue fasi — Punti cardinali del globo — Rosa dei venti — Assi, poli ed Equatore — Longitudine e latitudine.

b) Continente antico — Mari, laghi, fiumi, stretti, golfi, isole, penisole, capi, monti e vulcani principali d'Europa, e specialmente d'Italia — Capitali e città più importanti dei diversi Stati d'Europa e specialmente dell'Italia.

4. — *Elementi di storia naturale.*

a) Divisione della storia naturale — Corpi inorganici e corpi organizzati.

b) Botanica — Organi elementari: cellule e tessuti — Sistema vegetativo: radice, fusto, foglie e tallo — Sistema riproduttivo: organi, relativi nei diversi gruppi di piante.

c) Zoologia — Organi elementari: cellule e tessuti — Funzioni della vita vegetativa e della vita di relazione — Classificazione — Caratteri dei tipi e cenno sulle principali classi.

d) Mineralogia — Minerali e lo caratteri — Proprietà fisiche — Classificazione dei minerali — principali caratteri dei gruppi dei minerali terrosi, metallici e combustibili: cenni sui rappresentanti più importanti di ciascun gruppo.

5. — *Aritmetica ed algebra.*

a) Sistema decimale — Le quattro operazioni sui numeri interi, decimali e sulle frazioni ordinarie — Massimo comun divisore e minimo multiplo di due o più numeri — Estrazione della radice quadrata e cubica — Divisibilità dei numeri — Teoria delle proporzioni e sue applicazioni ai problemi sulla regola del tre, sugli interessi semplici, sulla regola di società, sulla regola congiunta, di miscuglio e di alligazione.

b) Addizione, sottrazione e moltiplicazione algebrica — Divisione di un polinomio per un'altro polimonio — Scomposizione in fattori — Significato dell'esponente zero e dell'esponente negativo — Calcolo dei radicali e significato dell'esponente frazionario.

Le quattro operazioni sulle frazioni algebriche — Risoluzione delle equazioni di 1° grado a una o più incognite — Risoluzione dell'equazione di 2° grado: proprietà delle sue radici.

6. — *Elementi di geometria piana e solida.*

a) Nozioni fondamentali — Angoli — Rette parallele — Cerchio — Triangoli — Quadrilateri — Poligoni.

b) Similitudine dei triangoli — Figure equivalenti.

c) Misura delle aree.

d) Superficie laterale e cubatura dei prismi, delle piramidi, del cilindro, del cono, della sfera e delle loro parti.

7. — *Elementi di fisica.*

a) Proprietà generali della materia; diversi stati dei corpi e loro caratteri.

b) Peso — Gravità — Pendolo — Forza — Equilibrio.

c) Dei corpi immersi nei liquidi — Principio di Archimede — Peso specifico.

d) Atmosfera — Barometro e suoi usi — Suono.

e) Luce — Corpi luminosi — Leggi della riflessione e rifrazione della luce — Visione, organo della vista.

f) Calore — Variazione di volume per il calore — Termometro — Cambiamento di stato.

g) Elettricità e magnetismo — Macchine elettriche — Pile elettriche.

8. — *Elementi di chimica.*

a) Corpi semplici e composti — Nomenclatura — Analisi e sintesi.

b) Ossigeno — Azoto — Aria atmosferica.

c) Idrogeno — Acqua — Carbonio — Acido carbonico — Ammoniaca.

d) Metalli — Gruppo del potassio, del calcio, del zinco e del ferro: loro principali composti.

e) Composti organici — Proprietà principali — Zucchero — Alcool — Acido acetico.

Le prove in iscritto verseranno sulla lingua italiana e sulle matematiche elementari.

Gli esami orali su tutte le materie del programma.

Niun candidato sarà ammesso agli esami orali se non avrà ottenuta l'approvazione nelle prove scritte.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il *Morning Post* di Londra, del 18 novembre, dice che l'Ambasciatore inglese, sig. Currie, dopo il suo ritorno a Costantinopoli, dovrà necessariamente modificare la propria linea di condotta, in seguito al grave mutamento di politica avvenuto durante la sua assenza dalla capitale turca.

Causa i disordini nell'Anatolia, il Sultano ed i suoi ministri non sono in grado di introdurre ora le riforme concesse, e perciò si dovrebbe abbandonare l'idea di recare pressione sul Sultano.

Le istruzioni impartite al sig. Currie sono tali da autorizzare la Turchia a prorogare l'applicazione delle riforme fino a tanto che essa si sarà ristabilita dal suo attuale stato di debolezza.

***

Da una corrispondenza da Beiruth togliamo i seguenti particolari:

I tristi episodi, che da un mese si vanno svolgendo sulle rive del Bosforo, hanno avuto il loro terribile contraccolpo in molti altri paesi dell'Impero ottomano.

Qui, fino adesso, non s'è avuto a deplorare alcun incidente, ma sono oggetto di vivissima preoccupazione le notizie che si hanno continuamente dall'interno.

I negozianti di Aleppo telegrafano ai loro rappresentanti di Beiruth di sospendere ogni spedizione di merce.

Il Nachibulaschraf, capo dei notabili, ha raccomandato ai mussulmani di abbandonare i punti della città, dove i cristiani sono in maggioranza; e già molti di essi si sono riconcentrati nei quartieri turchi.

Sebbene siasi quasi certi che in Beiruth non potranno accadere fatti seri, essendo la maggior parte della popolazione cristiana, tuttavia questo incessante muoversi di armi nelle altre parti dell'Impero tiene gli animi di questi abitanti in continua apprensione.

L'arrivo dei corrieri postali è atteso con penosa ansietà e si aspetta da un momento all'altro la notizia di uno sbarco straniero sulla costa turca del Mediterraneo.

Osman pascià, Governatore del vilajet di Siria, residente a Damasco, ieri l'altro s'imbarcò sull'*Arcadia*, piccolo avviso turco stazionario in queste acque, e si recò sul luogo dei nuovi tumulti.

***

Il corrispondente speciale che il *Times* aveva inviato nell'Estremo Oriente, e del quale abbiamo riprodotte varie lettere, protesta contro alcune espressioni, troppo ottimiste a suo avviso, del discorso di lord Salisbury al *Guildhall*.

« Vi sono, dice egli, tre conseguenze evidenti della guerra cino-giapponese: la disfatta del Celeste Impero ha dimostrato la completa nullità della sua *forza latente*, la cui presunta realtà era stata per più di venti anni la pietra angolare della politica asiatica della Granbretagna; la Francia ha ottenuto dal Governo chinese un trattato che non solo sottomette alla sua dominazione certi territori, non ostante i diritti inglesi, ma che le apre l'accesso immediato di una delle più ricche provincie della China e le assicura, in questa provincia, dei privilegi esclusivi; da ultimo, la Francia e la Russia, con esclusione sistematica di tutte le altre potenze, hanno imposto alla China dei gravi obblighi finanziarii che hanno per garanzia i proventi creati, forniti e amministrati dall'ingerenza britannica e dal commercio britannico ».

Il corrispondente suppone pure che esista un trattato segreto tra la Russia e la China relativo a Port-Arthur ed alla ferrovia siberiana e conchiude con dire che è una stranezza il pretendere, come fece lord Salisbury, che l'Inghilterra può considerare la situazione nell'Estremo Oriente « con assoluta equanimità. »

***

Il *Times*, del 18 novembre, pubblica un telegramma dalla Florida, nel quale si annunzia essere imminente la fine dell'insurrezione a Cuba poichè il Governo è riuscito a corrompere due capi della rivolta, Gomez e Maceo.

In seguito a questo fatto regnerebbe fra gli insorti grandissima costernazione.

***

Il *Journal des Débats* scrive che i socialisti hanno presentato alla Camera una proposta invitante il Governo a rivedere la costituzione.

I socialisti motivano questa loro proposta, dicendo, tra l'altro, che la costituzione del 1875 non vale politicamente più nulla e che quindi bisogna demolirla, quale barriera inutile a qualsiasi sviluppo. Essi propongono che la nuova costituzione non venga votata dal congresso della Camera e del Senato riuniti insieme, ma che ognuna delle parti del Parlamento faccia da sè e voti da sè. I socialisti chiedono pure l'abolizione della presidenza della repubblica e del Senato e il voto diretto del popolo nel decidere della pace e della guerra.

Inutile aggiungere, dicono i *Débats*, che parimenti a quella di una assemblea costituente partita dai radicali, questa proposta trova pochi ammiratori, pochi fautori e pochi anche che credano al suo trionfo.

***

Un telegramma dal Venezuela ai giornali di Nuova York

annunzia che il governo è riuscito a sventare i piani degli insorti. I capi del movimento insurrezionale sono stati fatti prigionieri.

R. ACCADEMIA DEI LINCEI

Seduta della Classe di scienze fisiche, matematiche e naturali.
del 17 novembre 1895, presieduta dal senatore F. Brioschi.

Il Segretario Blaserna presenta le pubblicazioni giunte in dono, segnalando quelle inviate dai Soci: Gibelli, Schiaparelli, Pincherle, Bassani, Janncen, Le Jolis, Prestwich, Klein. Presenta inoltre due fascicoli, inviati dal Principe Alberto di Monaco, contenenti i risultati scientifici delle campagne compiute a bordo del yacht « Hirondelle ».

Il Presidente Brioschi dà annunzio delle dolorose perdite fatte dall'Accademia durante le ferie, nelle persone del socio nazionale Ruggero Bonghi, del corrispondente Annibale Corrado, e dei soci stranieri Huxley, von Sybel, Geffroy, Pasteur.

Vengono poscia presentate le seguenti Note per l'inserzione nei Rendiconti accademici:

1. Beltrami — « A proposito di una nuova ricerca del prof. Neumann ».
2. Tacchini — « Macchie, facole e protuberanze solari osservate nel 2° e 3° trimestre del 1895 al R. Osservatorio del Collegio Romano ».
3. Detto — « Sulla diversa intensità di movimento nell'area scossa dal terremoto romano del 1° novembre 1895 ».
4. Detto — « Osservazioni sul pianeta Venere fatte al R. Osservatorio del Collegio Romano nell'estate nel 1895 ».
5. Detto e Millosevich — « Osservazioni sulle Leonidi ».
6. Paternò — « Il parabromotoluene nelle ricerche crioscopiche ».
7. Taramelli — « Osservazioni stratigrafiche sui terreni paleozoici nel versante italiano delle Alpi Carniche ».
8. Millosevich — « Sull'orbita del pianeta (306) in base a quattro opposizioni ».
9. Padova — « Del moto di un corpo di rivoluzione attorno ad un punto del suo asse ».
10. Righi — « Sulla doppia rifrazione delle radiazioni elettriche, particolarmente nel gesso ».
11. Ricci — « Sulla teoria degli iperspazii ». Pres. dal socio Cremona.
12. Guglielmo — « Sull'uso dei galleggianti per l'indicazione esatta del livello dei liquidi ». Pres. dal socio Blaserna.
13. Cardani — « Sulle scariche elettriche nel rame e nel ferro ». Pres. id.
14. Ampola e Carlinfanti — « Sull'impiego della nitrobenzina nelle ricerche crioscopiche ». Pres. dal socio Paternò.
15. Crosa e Manuelli — « Sul lapaconone » Pres. id.
16. Angeli — « Sull'azione dell'acido nitroso sopra la canforossima ». Pres. dal socio Ciemician.
17. Garelli — « Sopra alcune soluzioni solide formate da sostanze non isomorfe ». Pres. id.
18. Artini — « Apatite dell'Elba ». Pres. dal socio Struever.

In fine della seduta il socio Barnabei dà un'ampia notizia sui lavori in corso di esecuzione, nel lago di Nemi, coi quali si cerca di recuperare gli avanzi della nave di Caligola affondata nel lago.

R. ISTITUTO LOMBARDO DI SCIENZE E LETTERE

Adunanza del 7 novembre 1895

Presidenza del M. E. comm. Serafino Biffi, *presidente*

Letto ed approvato il verbale della precedente adunanza, e presentate le pubblicazioni pervenute in omaggio, incominciano le letture.

Il socio corr. prof. Giussani riferisce intorno alla Epistola di Epicuro ad Erodoto e dice le ragioni della oscurità del linguaggio epicureo in questo scritto: mostra come il disordine nella serie degli argomenti ivi trattati non sia da attribuire all'autore stesso, ma a cause esteriori; e propone un riordinamento della epitome, dal quale apparirebbero meglio chiariti i rapporti tra *Lucrezio* e i suoi *fonti epicurei.*

— Il segretario Ferrini legge una nota del socio corr. Bettoni *sopra la temperatura delle acque nel lago di Como rilevata dal cav. Enrico Burguières.*

A proposito di questa lettura, il membro effettivo prof. Pavesi esprime il voto che l'Istituto elegga nel proprio seno una Commissione incaricata dello studio della temperatura dei nostri laghi. Dopo breve discussione viene convenuto che si terrà conto di questo voto nella occasione che verranno stabiliti i temi dei concorsi a premi.

— Il membro effettivo Vidari prende ad esaminare il progetto di legge sugli *infortuni del lavoro*, presentato alla Camera dei deputati nella seduta del 13 luglio 1895 dal ministro Barazzuoli, e dimostra che il principio della assicurazione obbligatoria accolto in quel progetto e seguito da parecchi grandi Stati, non è, a parer suo, il mezzo migliore per bene provvedere alle sorti dei lavoratori. Egli preferirebbe ancora il sistema della inversione della prova.

Esamina quindi le principali disposizioni del progetto italiano e, pur notando in esso parecchie mende, conchiude che, una volta accolto il principio dell'assicurazione obbligatoria, il progetto merita l'approvazione del Parlamento.

— Infine viene presentata per l'inserzione nei rendiconti una Nota del dott. Rossi *sulla distribuzione delle radici complesse di una funzione olomorfa di genere zero ed uno e di quelle delle sue derivate.*

— Terminate le letture, si procede alla nomina del vice-presidente dell'Istituto per il biennio 1896-97: riesce eletto il senatore Gaetano Negri. Infine, dopo breve discussione, viene accolta la domanda dell'Amministrazione della locale Cassa di risparmio, perchè l'Istituto si assuma l'incarico di giudicare i concorrenti del premio Vittorio Emanuele.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Oggi, ricorrendo il genetliaco di S. M. la Regina, la bandiera nazionale e le straniere sventolano, in segno di giubilo, dagli edifici pubblici governativi e municipali, dalle Ambasciate e Consolati esteri, non che da moltissime case private.

Il Campidoglio è tutto adorno di arazzi; le truppe ed i corpi armati municipali vestono la grande uniforme.

Questa sera vi sarà l'illuminazione degli edifici pubblici, ed i concerti civico e militari suoneranno nelle principali piazze della città.

Il ff. di Sindaco comm. Galluppi ha telegrafato a Monza, a S. M. la Regina, le felicitazioni e gli auguri della cittadinanza Romana.

I giornali di Torino dicono che S. M. il Re, nel lasciare quella città, fece pervenire alla presidenza del Policlinico la somma di lire 10,000 in segno della sua alta soddisfazione per il filantropico Istituto.

In pari tempo elargiva lire 1000 alla Federazione degli artisti industriali, e 500 ai poveri di Superga.

Marina militare. — La R. nave *Archimede* arrivò ieri a Lemno.

A bordo tutti bene.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Fürst von Bismarck*, della compagnia amburghese americana, arrivò ieri a New-York.

— Il piroscafo *Solferino*, diretto all'America del Sud, incagliatosi il giorno 17 a 25 miglia da Ceuta, aveva a bordo 1081 passeggieri e 60 uomini di equipaggio.

Il 18 nelle operazioni di trasbordo dei passeggieri sulla costa, una barca si capovolse rimanendo annegate da 16 a 20 persone.

Il rappresentante della Navigazione generale italiana a Gibilterra ha preso, d'accordo colle autorità locali, tutte le necessarie disposizioni per la sicurezza dei naufraghi.

Da Genova, l'altra sera, partì il *Washington* per trasbordare i passeggieri e condurli al Brasile.

— Ieri, il piróscafo *Rosario*, della linea La Veloce, partì da Pernambuco per Genova; il piroscafo *Augusta Vittoria*, della C. A. A., da Napoli proseguì per Genova; ed i piroscafi *Manilla*, *Letimbro* e *Sirio*, della N. G I., partirono il primo da Barcellona per il Plata, il secondo da Penang per Bombay, ed il terzo da Montevideo per Barcellona.

L'Italia nella Somalia. — A Milano ha avuto luogo negli scorsi giorni una importante riunione di banchieri ed industriali i quali si son fatti promotori di una Società che dovrebbe sostituire quella del cav. Filonardi il cui contratto scade nel venturo luglio, per la amministrazione e l'esercizio del commercio e dell'agricoltura nel territorio protetto dei Benadir.

Il capitano Cecchi, console generale nello Zanzibar, manifestò gli intendimenti del nostro Governo, e disse che esso vedrebbe volentieri la costituzione seria di una Società secondo il progetto esposto dal cav. Giorgio Mylius, alla quale il Governo per un lungo periodo sociale accorderebbe un sussidio annuo di 300,000 lire, tutti gli introiti doganali e i prodotti di altri tributi, lasciandole l'obbligo di provvedere all'amministrazione militare, politica, giudiziaria e commerciale del paese, nonchè al pagamento di un canone al Sultano di Zanzibar.

Si stabilì quindi di continuare l'opera iniziata dal Filonardi nello Zanzibar.

Costituirono un Comitato promotore della Società nelle persone degli industriali Mylius, Deangeli, Pirelli, conte Amman, Silvio Crespi, senatore Giulio Bianchi, deputato Canzi, capitano Camperio, sindaco Vigoni.

Per l'Esposizione artistica di Torino. — La Giunta municipale di Torino ha concesso alla Società promotrice di Belle Arti, l'uso del grandioso edificio del Valentino per l'Esposizione artistica triennale del 1896, incaricando l'ufficio tecnico di allestire il progetto di restauro generale riconosciuto indispensabile e proponendo lo stanziamento di L. 40,000 pei necessari lavori che saranno affidati all'impresa pel mantenimento dei fabbricati comunali.

Nuova cometa. — La direzione della Specola vaticana comunica:

L'astronomo Perrine dell'osservatorio di Lick sul monte Hamilton (California) ha scoperto, il 16 corrente, ad ore 17 m. 20 in tempo medio di quella località, una cometa della quale ha determinato la posizione:

AR = 206°, 0'
DPN = 88°,20'

L'astro è adorno di una coda luminosa.

Giornale militare e Bollettino ufficiale delle nomine per l'anno 1896. — Le domande di associazione al *Giornale militare* ed al *Bollettino ufficiale delle nomine* per l'anno 1896, saranno dai corpi, comandi ed uffici militari dirette all'ufficio d'amministrazione di personali militari vari, non più tardi del 1° dicembre venturo, compilate giusta il modulo *A* di cui all'*Atto* n. 234 della *Raccolta del Giornale militare.*

Il prezzo complessivo di tale pubblicazione è fissato in lire 8 ciascuna copia, e l'ufficio d'amministrazione di personali militari vari ne darà direttamente addebito in conto corrente ai corpi, comandi ed uffici nel 3° trimestre 1895-96 senza che occorra per parte dei medesimi la trasmissione della nota di operazioni num. 317 del catalogo.

Per le varianti da farsi agli indirizzi del *Giornale* e del *Bollettino* a causa di cambi di residenza, di corpo, ecc., che possono verificarsi durante l'anno, i corpi si atterranno alle prescrizioni all'uopo stabilite nel summentovato *Atto* n. 234.

Così pure per qualsiasi reclamo per non ricevimento delle dispense o per ritardata od erronea spedizione del *Giornale* e *Bollettino*, i corpi rivolgeranno apposito avviso all'ufficio di amministrazione di personali militari vari, il quale disporrà presso l'editore per il sollecito corso delle domande.

L'editore del *Giornale militare* è autorizzato ad accogliere domande particolari di associazione al *Giornale* e *Bollettino* al prezzo di L. 12 la copia, compresa l'affrancatura postale pel Regno, e a questa pubblicazione possono quindi associarsi direttamente coloro che desiderano riceverla personalmente, inviando anticipatamente all'editore l'intero importo con vaglia postale in lettera affrancata nello stesso modo che si pratica per le associazioni a qualsiasi periodico.

Concorso per un romanzo — La Casa editrice Giulio Speirani e figli, di Torino, d'accordo colla Direzione del periodico *Silvio Pellico*, bandisce il concorso per un romanzo da pubblicarsi in volume, col premio di lire *cinquecento.* Scrittori e scrittrici italiani sono invitati a prendervi parte, tanto più che la Casa editrice si riserva di trattare cogli autori dei lavori non premiati, ma giudicati meritevoli di pubblicazione. Chiedere il programma del concorso alla stessa Casa editrice in *Torino, via Genova, 3.*

I nostri vini al Messico. — L'enotecnico italiano a Nuova York, signor G. Rossati, in un rapporto sul commercio vinario nel Messico rileva come il Messico con una popolazione di 11 milioni e mezzo d'abitanti, la maggior parte di razza latina, quindi abituata all'uso del vino, sia un paese d'importanza non trascurabile pel commercio vinicolo.

Benchè la coltura della vite sia cominciata da qualche tempo anche nel Messico e sia sorto negli ultimi anni qualche stabilimento vinicolo, come ad esempio quello del signor Evaristo Madero a Paras Cocchicila (abilmente diretto dall'enologo italiano prof. Paparelli, già assistente di viticoltura all'Università di California), la produzione vinicola del paese è tuttavia ancora insufficiente a soddisfare i bisogni del mercato pel consumo, e si aggira fra i 70,000 ed i 100,000 ettolitri all'anno.

Il Messico, che ha un consumo di circa 160,000 ettolitri all'anno, è dunque costretto a ricorrere all'estero per circa i due quinti del suo fabbisogno. I paesi che prendono parte a questo commercio sono, in ordine d'importanza, la Spagna, la Francia e la California.

La tariffa doganale del Messico è pel vino, come per quasi tutti gli altri prodotti, piuttosto elevata, il paese essendo protezionista.

Il signor Rossati crede che per concludere affari in vino al Messico, più che il mandarvi viaggiatori, giovi l'avere sul luogo dei buoni rappresentanti, questo essendo il sistema che meglio si confà alle abitudini di quel paese, come è dimostrato anche dalla esperienza fatta in proposito dagli esportatori della California. Nel caso dei nostri vini, sarebbe già un passo utile se i nostri esportatori si procurassero nel Messico dei buoni rappresentanti, come hanno fatto le Case estere e non dovrebbe essere difficile, colla migliore qualità dei nostri vini, far concorrenza a quelli di California.

ESTERO.

Finanze Francesi. — Il Ministero delle finanze francesi ha pubblicato lo specchio del provento delle imposte e redditi indiretti per i dieci mesi trascorsi del 1895.

Il provento totale è di L. 16,748,200 franchi inferiore alle pre-

visioni di bilancio, e di 36,989,600 franchi alle entrate del corrispondente periodo dell'anno 1894.

Inondazioni nel Caucaso. — Telegrafano da Tiflis 14: In seguito a continui acquazzoni, i fiumi della provincia sono usciti dal loro letto. L'inondazione danneggiò per un lungo tratto la ferrovia transcaucasiana. Interi villaggi si trovano sott'acqua. La popolazione però, si potè salvare in tempo. Il transito fra Batum e Poti è interrotto.

La fine di una epidemia. — Telegrafano da Pietroburgo, che sulle coste dell'Oceano Pacifico il colera è scomparso. Tutte le località colpite furono dichiarate immuni dal morbo.

L'arenamento della squadra francese. — I giornali francesi così narrano l'arenamento a Hyéres della squadra comandata dall'ammiraglio *Gervais*, il quale era a bordo della *Formidable*.

Le navi della squadra filavano l'una dietro l'altra allorchè sembra che — essendosi verificata un'avaria nel timone della *Formidable* — questa corazzata cangiò bruscamente direzione andando ad arenarsi nella rada.

La *Formidable* aveva fatto i segnali che avvertivano dell'accidente ma si dice — a scusa di esse — che l'*Amiral Courbet* e il *Baudin* temendo di raggiungerla e urtarla deviarono dalla rotta, arenandosi ugualmente.

Si telegrafò immediatamente a Tolone chiamando sul luogo del disastro tutti i rimorchiatori disponibili che si misero subito all'opera per procedere al disincaglio delle navi.

La *Formidable* fu disincagliata subito, l'*Amiral Courbet* parzialmente, riuscendosi solo a spostarlo; si spera che stamane potrà venire rimesso a galla.

Il *Baudin* è arenato nella posizione più difficile ma fu scagliato ieri mattina.

Soltanto la corazzata *Marceau* con abile manovra sfuggì all'accidente.

Assicurasi che le tre navi rimaste incagliate dovranno essere trasportate nei bacini di carenaggio a Tolone per le necessarie riparazioni.

Il commercio della Germania. — Il movimento del commercio estero dello « Zollverein » germanico, per i primi nove mesi dell'anno, segna un progresso sensibile tanto per le importazioni quanto per le esportazioni. L'aumento delle importazioni è di 132,875,000 marchi, cioè più del 4 per cento, in confronto al 1894. Detraendo però l'entrata dei metalli preziosi che è ribassata di 102 milioni, l'aumento delle merci importate raggiunge una proporzione maggiore.

Gran parte di questo aumento riguarda la classe delle lane e lanerie, la quale è cresciuta di 45 milioni di marchi; quella del cotone, aumentata di 30 milioni; quella del lino e delle tele, con 20 milioni in più; quella delle pelli e pellami, in aumento di 18 milioni.

Due sole notevoli diminuzioni si riscontrano all'importazione: una di 21 milioni nel bestiame ed un'altra di 20 milioni nei cereali.

I progressi della esportazione sono ben più considerevoli. Nei primi nove mesi dell'anno la Germania ha esportato per 2,400,735,000 marchi di merci diverse: in confronto all'anno precedente l'aumento è di 275,842,000 marchi, vale a dire quasi del 13 per cento.

Tra i più cospicui aumenti della esportazione, citiamo quello di 50 milioni di marchi negli zuccheri greggi e raffinati; quello di 18 milioni nei prodotti tessili; quello di 13 milioni nei prodotti metallurgici e quello infine di 25 milioni nei prodotti chimici.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

BERLINO, 19. — Diretto a Pietroburgo, è stato qui di passaggio il marchese Maffei, Ambasciatore d'Italia presso lo Czar.

Egli ha espresso piena fiducia che, secondo le sue istruzioni, si manterrà, negli affari d'Oriente, l'accordo fra le sei Potenze, scopo costante della politica italiana.

NEW-YORK, 19. — Il *New-York Herald* pubblica un dispaccio dal Brasile, il quale dice che il Governo brasiliano ha deciso che la questione dell'isola Trinidad non venga sottoposta ad un arbitrato.

CATANIA, 19. — Un delegato di pubblica sicurezza, inviato in missione a Cerami, ha scoperto colla coadiuvazione dei carabinieri e delle squadriglie una vasta associazione di abigeatarii, che si estendeva in varii Comuni contermini.

Si è già proceduto all'arresto di varii individui, i quali opposero resistenza. Altri sono ancora da arrestarsi. Furono sequestrati varii capi di bestiame di provenienza furtiva.

VIENNA, 19. — A proposito della voce raccolta dalla *Neue Freie Presse* che la Russia avrebbe dichiarato all'ultimo momento non poter accettare le proposte di cui l'Austria-Ungheria prese l'iniziativa di fronte agli avvenimenti d'Oriente, il *Fremdenblatt* constata che la Russia annette grande importanza all'azione concorde di tutte le Potenze, che perciò aderì in massima all'invio di un secondo stazionario in Costantinopoli ed effettivamente dispose per l'invio di un secondo stazionario russo a Costantinopoli.

La Russia, prosegue il *Fremdenblatt*, riconobbe come giustificato dalle circostanze l'invio delle Squadre delle grandi Potenze, precauzione questa che già produce a Costantinopoli un effetto salutare.

La Russia segue dunque in realtà la stessa linea di condotta delle altre Potenze, concorde con queste sulle questioni di massima, poichè nessuna Potenza quanto la Russia riconobbe l'urgenza di metter fine ai disordini in Armenia. Sotto questo riguardo il Gabinetto russo aderì nel modo più leale alla proposta dell'Austria-Ungheria.

Una divergenza di vedute si manifestò circa il modo di procedere soltanto sopra un punto. L'Austria-Ungheria credeva che nelle eventualità, che implicassero un immediato pericolo, gli Ambasciatori a Costantinopoli dovessero essere autorizzati a prendere provvedimenti provvisori mediante decisioni unanimi. La Russia invece crede che non bisogna concedere agli Ambasciatori questi poteri, ma che l'accordo dei Gabinetti debba precedere l'azione degli Ambasciatori.

COSTANTINOPOLI, 19. — Il Gran Visir ricevendo un corrispondente lo autorizzò a pubblicare le seguenti comunicazioni:

Le istruzioni, indirizzate dalla Porta alle autorità provinciali per fare cessare i disordini, sono state innovate e completate nel senso che bisogna applicare imparzialmente la legge a tutti senza alcuna eccezione e punire gli autori dei disordini senza distinzione di confessione religiosa.

I capi dei Curdi furono chiamati ed obbligati ad arrestare il movimento iniziato.

È possibile che avvengano ancora conflitti od atti di vendetta, ma ciò non significherebbe una ripresa del movimento di ribellione.

La Porta spera che l'Anatolia sarà pacificata entro una diecina di giorni.

Non si hanno più a temere disordini in Costantinopoli, poichè tutte le misure furono prese per il mantenimento dell'ordine e non esiste alcun comitato rivoluzionario.

La Porta ha già comunicato ufficialmente all'Inghilterra, alla Russia ed alla Francia le misure prese e le istruzioni date; e le comunicherà quanto prima alle altre potenze.

Finora la Porta non chiese alle potenze alcuna spiegazione sull'invio delle squadre estere nelle acque ottomane, sperando fermamente che le potenze riconosceranno i suoi sforzi per il ristabilimento dell'ordine nell'Impero ed apprezzeranno la sua difficile situazione creata dal movimento armeno.

La guarnigione turca a Zeitun è tuttora circondata dai ribelli

Le operazioni delle truppe non sono ancora incominciate. È mestieri innanzi tutto sgombrare con due battaglioni i dintorni di Aintab (vilayet di Aleppo) assediata. Il comandante di essi chiese l'autorizzazione di attaccare e l'ebbe, ma fu censurato per il ritardo frapposto a compiere le operazioni militari.

I Drusi ed i Beduini dell'Hauran pregarono di sospendere la marcia delle truppe inviate a reprimerli.

Si spera che i conflitti locali saranno presto appianati.

Non è da attendersi un cambiamento di Gabinetto, poichè tutti i Ministri godono la fiducia del Sultano.

CAGLIARI, 19. — Mediante un abile servizio dell'Arma dei RR. Carabinieri, fu arrestato, nella scorsa notte, presso le miniere di Nepida, il latitante Sana Michele di Efisio, di anni 22, altro degli evasi dal carcere mandamentale di Iglesias.

NAPOLI, 19. — L'incrociatore americano *San Francisco*, con a bordo il contrammiraglio Kirland, è partito per il Levante.

SOFIA, 19. — Il Principe Ferdinando ricevette, in occasione della nascita del Principe Cirillo, dispacci di felicitazione dal Sultano e da parecchi altri Sovrani.

Lo Czar rispose graziosamente al dispaccio di felicitazione inviatogli dal Principe Ferdinando per la nascita della Granduchessa Olga.

BRIGHTON, 20. — Lord Salisbury intervenne, iersera, ad una riunione di conservatori.

Egli pronunziò un discorso, nel quale disse di aver ricevuto un Messaggio dal Sultano riguardo al discorso che egli fece alla *Guildhall*. In questo Messaggio il Sultano afferma, sul suo onore, che attuerà le riforme, desiderando vengano messe in esecuzione al più presto possibile. Il Sultano protesta contro il dubbio espresso da lord Salisbury sulle sue buone intenzioni.

Lord Salisbury confermò che esiste accordo completo fra gli Stati di Europa riguardo la Turchia e soggiunse che tutte le misure verranno prese di comune concerto.

Lord Salisbury fece l'elogio dell'Ambasciatore ottomano a Londra, Rustem Pascià, morto ieri, deplorando che non esistono in Turchia molti uomini come lui, perchè non basta decretare le riforme e il miglioramento della situazione in Turchia sarà lungo.

LONDRA, 20. — La maggior parte dei giornali elogiano il discorso pronunziato, iersera, da lord Salisbury a Brighton in una riunione di conservatori; ed approvano il Messaggio a lui diretto dal Sultano.

Il *Daily Chronicle* considera il Messaggio del Sultano come un espediente.

Il *Daily News* dice che la guerra contro gli Ascianti è improbabile, dacchè essi sono disposti ad ottemperare alle domande dell'Inghilterra.

COSTANTINOPOLI, 20. — L'Ambasciatore d'Italia ha ricevuto dalla Porta notificazione ufficiale del regolamento per le riforme armene.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 19 novembre 1895

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì	767.0
Umidità relativa a mezzodì	69
Vento a mezzodì	Nord debolissimo.
Cielo	sereno.
Termometro centigrado	Massimo 16.°3. Minimo 6.°0.
Pioggia in 24 ore:	— —

19 novembre 1895.

In Europa pressione anticiclonica intorno alla Germania, decrescente e leggermente bassa all'occidente. Amburgo, Praga, Breslavia 774; Zurigo 769; Brest 761; Cornua 757; Valentia 755.

In Italia nelle 24 ore: barometro alquanto disceso, nebbie al N e nelle Marche; temperatura diminuita al Centro e S; venti deboli o debolissimi settentrionali; qualche brinata.

Stamane: cielo qua e là nuvoloso o nebbioso al N, sereno altrove; venti settentrionali deboli o debolissimi quasi dovunque.

Barometro da 768 a 769 mm. all'estremo N, a 767 a Portotorres, Palermo, Bari; a 766 a Cagliari, Malta.

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli settentrionali; cielo generalmente sereno; qualche brinata.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 19 novembre 1895.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	TEMPERATURA Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	sereno	calmo	18 8	9 1
Genova	sereno	calmo	18 0	12 9
Massa Carrara	sereno	calmo	16 5	10 1
Cuneo	1/2 coperto	—	14 0	5 2
Torino	1/4 coperto	—	13 0	5 9
Alessandria	coperto	—	12 7	6 8
Novara	nebbioso	—	14 0	3 5
Domodossola	1/2 coperto	—	13 6	6 2
Pavia	nebbioso	—	10 0	4 6
Milano	nebbioso	—	12 0	3 8
Sondrio	sereno	—	12 1	4 8
Bergamo	sereno	—	13 8	8 8
Brescia	sereno	—	14 0	7 5
Cremona	nebbioso	—	13 7	6 1
Mantova	nebbioso	—	15 0	8 0
Verona	sereno	—	16 9	7 2
Belluno	sereno	—	13 5	4 4
Udine	sereno	—	15 4	7 5
Treviso	sereno	—	13 3	9 0
Venezia	sereno	calmo	15 3	5 9
Padova	sereno	—	13 2	7 8
Rovigo	sereno	—	19 2	4 2
Piacenza	nebbioso	—	14 0	4 0
Parma	nebbioso	—	15 5	5 6
Reggio Emilia	nebbioso	—	14 0	4 7
Modena	coperto	—	14 9	4 7
Ferrara	nebbioso	—	12 0	4 6
Bologna	sereno	—	13 2	7 4
Ravenna	nebbioso	—	16 1	4 4
Forlì	sereno	—	13 2	8 2
Pesaro	sereno	legg. mosso	13 7	4 6
Ancona	coperto	mosso	13 7	9 6
Urbino	sereno	—	10 8	6 2
Macerata	sereno	—	13 1	7 6
Ascoli Piceno	sereno	—	15 0	7 0
Perugia	sereno	—	14 1	7 3
Camerino	sereno	—	11 8	4 3
Pisa	nebbioso	—	19 6	4 4
Livorno	sereno	calmo	18 5	8 5
Firenze	nebbioso	—	15 2	4 1
Arezzo	sereno	—	15 9	3 3
Siena	sereno	—	14 7	5 8
Grosseto	1/4 coperto	—	18 8	7 8
Roma	sereno	—	18 2	6 2
Teramo	sereno	—	17 0	5 6
Chieti	sereno	—	14 8	3 0
Aquila	sereno	—	13 1	1 5
Agnone	sereno	—	16 0	2 1
Foggia	1/4 coperto	—	17 0	6 8
Bari	sereno	calmo	15 2	8 3
Lecce	1/4 coperto	—	17 2	9 8
Caserta	sereno	—	18 4	10 0
Napoli	sereno	calmo	17 6	11 2
Benevento	nebbioso	—	19 4	3 0
Avellino	sereno	—	16 5	0 4
Salerno	—	—	—	—
Potenza	sereno	—	14 7	5 1
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	sereno	—	13 5	6 0
Reggio Calabria	sereno	calmo	20 0	14 2
Trapani	sereno	calmo	20 7	13 2
Palermo	sereno	calmo	24 0	9 2
Porto Empedocle	1/4 coperto	calmo	22 0	14 0
Caltanissetta	sereno	—	21 8	10 6
Messina	sereno	calmo	20 4	16 0
Catania	sereno	calmo	19 2	12 5
Siracusa	1/4 coperto	calmo	19 8	12 9
Cagliari	sereno	calmo	29 0	12 0
Sassari	3/4 coperto	—	19 5	12 5

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 19 novembre 1895.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 lug. 95			RENDITA 5 % 1ª grida		— —	92 55 50 52½ 45 42½)		— —
			RENDITA 5 % 2ª grida	92,30 20 17½ 15	92 18½	92 40 37½ 27½ 25 22½ 20)		— —
»			detta in cartelle di L. 50 a 200	92,25	— —			— —
			detta » di L. 5 a 25		— —			— —
1 ott. 95			detta 3 % 1ª grida		— —			— —
			detta 3 % 2ª grida		— —			55 —
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64		— —			100 25
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5 % (stamp.)		— —			98 —
»			Prestito Romano Blount 5 %		— —			99 75
1 giu. 95			» Rothschild		— —			104 15
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario.		Cor. Med.			
1 gen. 95	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		— —			— —
1 ott. 95	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		— —			459 —
»	500	500	dette 4 % 2ª a 8ª Emissione		— —			454 —
1 giu. 95	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		— —			497 —
1 ott. 95	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			362 —
»	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			490 —
»	500	500	» » » » » 4½ %		— —			498 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Op.ª di S. Paolo 5 %		— —			— —
»	500	500	» » » » » 4½ %		— —			— —
1 gen. 95	500	500	» » » dell'Ist. Italiano 4½ %		— —			498 —
			Azioni Strade Ferrate.					
1 lug. 95	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			650 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			483 —
1 lug. 93	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 apr. 95	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani, 1ª e 2ª Emissione		— —			— —
1 lug. 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 95	1000	700	Az. Banca d'Italia		— —			765 —
1 gen. 93	1000	1000	» » Romana		— —			315 —
1 lug. 93	300	300	» » Generale		— —	56		— —
1 gen. 95	250	250	» » di Roma		— —			110 —
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina		— —			— —
1 ott. 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			— —
1 lug. 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			— —
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
15 ott. 95	500	500	» » Anglo-Rom.ª per l'Illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi		— —			808 —
1 lug. 95	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1182 —
1 gen. 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —	183 182		— —
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare		— —			49 —
1 gen. 94	150	150	» » dei Molini e Magazz. Generali		— —	32		— —
1 gen. 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
1 gen. 90	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			235 —
1 apr. 95	125	125	» » Anonima Tramway-Omnibus		— —	213½ 212½		— —
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 lug. 95	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			255 —
1 gen. 90	250	250	» » Metallurgica Italiana		— —			34 —
1 gen. 94	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			150 —
1 gen. 90	100	100	» » Caoutchouc		— —			— —
1 gen. 92	250	250	» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			32 —
1 gen. 95	250	250	» » di Credito e d'Industria edilizia		— —			— —
	500		» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 gen. 95	500		» » « Credito Italiano »		— —			545 —

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni.					
1 giu. 95	100	100	Az. Fondiaria - Incendio		— —			84 —
»	250	125	» » - Vita		— —			210 —
			Obbligazioni diverse.					
1 lug. 95	500	500	Obbl. Ferrov. 3 0/0 Emiss. 1887-88-89		— —			285 —
1 lug. 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 % (oro)		— —			— —
1 gen. 95	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			452 —
1 ott. 94	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			320 —
»	250	250	» » » 4 %		— —			130 —
»	500	500	» » Acqua Marcia		— —			502 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			— —
1 lug. 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —
1 ott. 95	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3		— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro)		— —			— —
1 lug. 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna		— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottaiano (5 % oro)		— —			170 —
	500	500	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 %		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale.					
1 ott. 95	25	25	Obb. prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —

SCONTO	CAMBI		Prezzi fatti	Nominali	INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
2	Francia	90 giorni	— —	106 87½	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chêque	107 50	— —	107 35	107 42½ 70	107 40	107 50 40	107 35
2	Londra	90 giorni	— —	26 93½	26 91	— —	— —	— —	— —
	»	Chêque	27 08	— —	— —	27 07½ 13	27 06	27 07½ 02½	27 06
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chêque	— —	— —	— —	132 15 40	132 20	131 80 40	132 20

Risposta dei premi . 28 novembre
Prezzi di Compensaz. 28 »

Compensazione . . . 29 novembre
Liquidazione . . . . 30 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni 5 %

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE OTTOBRE 1895

Rendita 5 %	93 70
detta 3 %	56 50
Prestito Rothschild 5 %	104 25
Obb. Città di Roma 4 %	460 —
» Cred. Fond. S. Spirito	368 —
» » » B. Nazion.	492 —
» » » »	499 —
Azioni Ferr. Meridionali	677 —
» » Mediterranee	498 —
» Banca d'Italia	765 —
» » Romana	350 —
» » Generale	62 —
» Banco di Roma	110 —
» Banca Tiberina	— —
» Soc. Industriale	— —
» » Cred. Mobiliare	— —
» » Gas	810 —
» » Acqua Marcia	1185 —
» » Condotte d'acqua	188 —
» » Gener. Illuminaz.	235 —
» » Tramway-Omnib.	215 —
Azioni Soc. Molini Mag. Gen.	34 —
» » Immobiliare	57 —
» » Mat. Laterizi.	— —
» » Navig. Gen. Ital.	276 —
» » Metallurgica Ital.	30 —
» » Piccola Borsa	150 —
» » An. Piem. di Elet.	— —
» » Risanamento	32 —
» » Cred. Ind. Ediliz.	— —
» » Fondiaria Incend.	85 —
» » » Vita	210 —
» » Ferr. Sarde	320 —
» » Credito Italiano	545 —
» » Ind. Valnerina	— —
Obb. Soc. Immob. 5 %	335 —
» » » 4 %	135 —
» » Ferroviarie	289 —
» Ferr. Napoli-Ottaiano	170 —
» » del Tirreno	460 —
» » Fond. Ist. Italiano	498 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

18 novembre 1895.

Consolidato 5 %	L. 92 827
Consolidato 5 % senza la cedola del semestre in corso	» 90 827
Consolidato 3 % nominale	» 55 —
Consolidato 3 % senza cedola nominale	» 53 80

Il Presidente
R. TITTONI.

Per il Sindaco: LUIGI BOSIO

Visto: Il Deputato di Borsa: PIETRO SALUSTRI GALLI.

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate *Gerente responsabile:* TURINO RAFFAELE.